



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°19 del 11 aprile 2019



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Sommario

TITOLO 1)	DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI	4
Art. 1.	Oggetto del regolamento.....	4
Art. 3.	Classificazione dei rifiuti.....	7
Art. 4.	Cessazione della qualifica di rifiuto.....	9
Art. 5.	Terre e rocce da scavo	9
Art. 6.	Esclusione dall’ambito del regolamento	9
TITOLO 2)	CRITERI DI ASSIMILABILITA’	11
Art. 7.	Modalità di assimilazione dei rifiuti	11
Art. 8.	Criteri qualitativi e quantitativi	11
Art. 9.	Tariffazione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani	12
TITOLO 3)	MODALITA’ DI GESTIONE	13
Art. 10.	Forma di gestione	13
Art. 11.	Finalità ed obiettivi della gestione	13
Art. 12.	Criteri di priorità nella gestione	13
Art. 13.	Prevenzione della produzione dei rifiuti	14
Art. 14.	Riciclaggio e recupero dei rifiuti	14
Art. 15.	Smaltimento dei rifiuti	14
Art. 16.	Obblighi dei produttori di rifiuti.....	14
Art. 17.	Divieti per i produttori di rifiuti.....	15
Art. 18.	Attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	16
Art. 19.	Compostaggio domestico e di comunità della frazione umida e della frazione verde	17
Art. 20.	La Tariffa per il pagamento della gestione dei rifiuti	18
Art. 21.	Ordinanze contingibili e urgenti.....	18
TITOLO 4)	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA.....	19
Art. 22.	Oggetto della raccolta.....	19
Art. 23.	Estensione territoriale della raccolta	19
Art. 24.	Raccolta domiciliare	19
Art. 25.	Dotazioni per la raccolta	21
Art. 26.	Raccolta su chiamata	23
Art. 27.	Raccolta a consegna presso punti specifici o raccolta stradale a contenitori.....	23
TITOLO 5)	LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI	25
Art. 28.	Raccolta della Frazione Umida dei Rifiuti Solidi Urbani	25
Art. 29.	Raccolta della carta e del cartone.....	25
Art. 30.	Raccolta del vetro e le lattine	25
Art. 31.	Raccolta dei contenitori in plastica per liquidi ed altri imballaggi in plastica utenze domestiche e commerciali.....	26
Art. 32.	Frazione Secca Residua dei Rifiuti Solidi Urbani	26
Art. 33.	Indumenti smessi	30
Art. 34.	Rifiuti urbani pericolosi	30
Art. 35.	Conferimento dei Rifiuti Speciali Assimilati agli Urbani	32
Art. 36.	Conferimento dei Rifiuti Cimiteriali assimilati	32
Art. 37.	Trasporto allo smaltimento finale.....	32
Art. 38.	Destinazione dei rifiuti	32
Art. 39.	Rifiuti non compresi nel servizio raccolta rifiuti urbani	33
TITOLO 6)	SERVIZI E NORME DI IGIENE URBANA.....	34
Art. 40.	Finalità.....	34
Art. 41.	Posizionamento e cura cestini portarifiuti.....	34
Art. 42.	Pulizia meccanizzata delle strade con supporto manuale	34



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Art. 43.	Pulizia parcheggio autostradale	35
Art. 44.	Aree mercati	35
Art. 45.	Feste popolari e manifestazioni in genere che comportino anche produzione di rifiuti	36
Art. 46.	Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche	36
Art. 47.	Aree occupate da pubblici esercizi e da spettacoli viaggianti	36
Art. 48.	Pulizia delle aree scoperte private, dei fabbricati, dei terreni non edificati e dei terreni agricoli.....	37
Art. 49.	Animali domestici.....	37
Art. 50.	Attività di volantinaggio	38
Art. 51.	Pubblicità sui Contenitori.....	38
Art. 52.	Attività di carico e scarico di merci e materiali	38
Art. 53.	Pulizia presso cantieri	38
Art. 54.	Pulizia bocche lupaie e caditoie	39
Art. 55.	Sgombero della neve	39
TITOLO 7)	DISCIPLINA ED INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI BONIFICA DEI LUOGHI INQUINATI	40
Art. 56.	Abbandono di rifiuti	40
Art. 57.	Bonifica e ripristino ambientale dei luoghi inquinati	40
TITOLO 8)	DISPOSIZIONI FINALI	41
Art. 58.	Controllo e Sanzioni	41
Art. 59.	Danno ambientale.....	44
Art. 60.	Riferimento ad altri regolamenti	44
Art. 61.	Riferimento alla legge	44
Art. 62.	Modifiche del Regolamento.....	44
Art. 63.	Entrata in vigore.....	45
TITOLO 9)	ALLEGATO 1 Modalità e tempi di gestione del servizio di raccolta domiciliare	46
TITOLO 10)	ALLEGATO 2 CRITERI QUALITATIVI E QUANTITATIVI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI.....	47
TITOLO 11)	ALLEGATO 4 - Servizio raccolta rifiuti solidi urbani - Elenco punti posizionamento contenitori pile esauste, farmaci scaduti	53
TITOLO 12)	ALLEGATO 5 - Servizio di pulizia strade meccanizzata	54



TITOLO 1) DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Art. 1. Oggetto del regolamento

L'Amministrazione Comunale di Santo Stefano Ticino disciplina con il presente regolamento la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'Art. 198 comma 2 del D.Lgs n°152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni (non ultimo il D.Lgs 3 dicembre 2010, n°205) stabilendo, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità:

- a) le attività di prevenzione e riduzione in grado di diminuire gli scarti da destinare all'abbandono, dando contenuto operativo alle disposizioni di cui agli art. 180 e 180bis del D.Lgs n°152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni;
- b) le disposizioni per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- d) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- e) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari da imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati ai sensi della normativa vigente.

Art. 2. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, si adottano le seguenti definizioni:

Autocompostaggio: attività di trasformazione con vari sistemi, della frazione organica del rifiuto domestico, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;

Centro di raccolta: area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La materia è disciplinata da appositi decreti ministeriali;

Centro per la preparazione per il riutilizzo e per il riuso: Il Comune può realizzare e gestire, in accordo con il gestore dei rifiuti e/o con struttura del terzo settore, centri per il riuso con la finalità di valorizzare i beni e i materiali che possono avere una seconda vita, ridurre le quantità di rifiuti prodotti sul territorio, attivare una iniziativa di sensibilizzazione ambientale e dare una risposta alle richieste che provengono dalla collettività.

Circuito organizzato di raccolta: sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli I e II della quarta parte del D.Lgs 152/906 e smi, o organizzato su un accordo di programma stipulato dalla pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro tra associazioni e gestori delle piattaforme di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione dei rifiuti;

Combustibile solido secondario (CSS): il combustibile solido prodotto da rifiuti che rispetta le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate dalle norme tecniche UNI CENT/TS 15359 e smi;



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Commerciante: qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendano materialmente possesso dei rifiuti;

Compost di qualità: prodotto ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n°75 e smi;

Conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati dal detentore al servizio di raccolta.

Contenitore: recipienti in grado di accogliere i rifiuti conferiti dal produttore.

Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti, fino ad un massimo complessivo di 30 mc di cui al massimo 10 mc di rifiuti pericolosi, a condizione che rispettino le regole dello stoccaggio, imballaggio ed etichettatura dei rifiuti contenenti sostanze pericolose. Devono essere avviati a trattamento o smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalla quantità in giacenza. Il deposito deve essere effettuato per categorie omogenee.

Detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

Digestato di qualità: prodotto ottenuto dalla digestione anaerobica di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti contenute in norme tecniche da emanarsi;

Emissioni: le emissioni in atmosfera di cui all'art.268, comma1, lettera b) del D.Lgs 152/06 e smi;

Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;

Gestione integrata: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;

Gestore unico: il soggetto diverso dall'Amministrazione Comunale che gestisce l'intero ciclo dei rifiuti nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Intermediario: qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi di intermediari che non acquistano la materiale disponibilità dei rifiuti;

Inquinamento atmosferico: ogni modifica atmosferica di cui all'art. 268, comma 1, lettera a) del D.Lgs 152/06 e smi;

Luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui svolgono attività di produzione dalle quali originano i rifiuti.

Migliori tecniche disponibili: le migliori tecniche disponibili quali definite dall'art.5, comma 1, lettera 1 ter del D.Lgs 152/06 e smi;

Oli usati: qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato;



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Preparazione per il riutilizzo: le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui i prodotti o loro componenti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro trattamento;

Prevenzione: tutte le attività finalizzate a limitare i potenziali scarti destinati all'abbandono (riducendone l'impatto ambientale e sulla salute umana e il contenuto di sostanze pericolose) e a mantenerli nel ciclo di utilità anche attraverso il riutilizzo;

Produttore del prodotto: qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti;

Produttore del rifiuto: il soggetto la cui attività produce, o chiunque effettui operazioni di pretrattamento o di miscelazione od altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.

Raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.

Raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla sua natura, al fine di facilitarne il trattamento specifico;

Raccolta porta a porta, o domiciliare: raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati a domicilio secondo modalità e tempi fissati dall'Amministrazione Comunale.

Recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia generale. In particolare si fa riferimento, anche se non forma esaustiva all'allegato C della Parte IV del D.Lgs 152/06 e smi;

Riciclaggio: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico, ma non il recupero di energia, né il ritrattamento per ottenere materiali quali combustibili, o in operazioni di riempimento;

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto il cui detentore si disfi o abbia l'intenzione, o abbia l'obbligo di disfarsi;

Rifiuto biostabilizzato: rifiuto ottenuto dal trattamento biologico aerobico o anaerobico dei rifiuti indifferenziati, nel rispetto di apposite norme tecniche che saranno adottate a cura dello Stato;

Rifiuto organico: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in forma differenziata;

Rifiuto pericoloso: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e smi;

Rigenerazione oli esausti: qualsiasi operazione di riciclaggio che permetta di produrre oli di base mediante raffinazione degli oli usati, che comporti in particolare la separazione dei contaminanti, dei prodotti di ossidazione e degli additivi contenuti in tali oli;



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;

Scarichi idrici: le immissioni di acque reflue di cui all'art.74, comma 1, lettera ff) del D.lgSanto 152/06 e smi;

Smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. In particolare si fa riferimento, anche se non forma esaustiva all'allegato B della Parte IV del D.Lgs 152/06 e smi;

Sottoprodotto: qualsiasi sostanza o oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'art.184 – bis, comma1, o che rispetti i criteri stabiliti in base all'art 184- bis, comma 2 del D.Lgs 152/06 e smi;

Spazzamento delle strade: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;

Stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D 15 dell'allegato B del D.Lgs n. 152/06 e Santom.i. nonché le attività di recupero consistenti nella messa in riserva di rifiuti di cui al punto R 13 dell'allegato C del medesimo Decreto;

Trasporto: le operazioni connesse al trasferimento dei rifiuti dai luoghi di produzione e/o detenzione iniziale agli impianti di riciclaggio e/o recupero o smaltimento finale;

Trattamento: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento.

Art. 3. Classificazione dei rifiuti

Ai fini del presente regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine in:

- a) "rifiuti urbani"
- b) "rifiuti speciali";

e secondo le caratteristiche di pericolosità in:

- c) "rifiuti pericolosi"
- d) "rifiuti non pericolosi".

Sono Rifiuti Urbani (RU):

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali.
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

Sono classificati Rifiuti Speciali:



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

- a) i rifiuti da attività agricole ed agro industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art.2135 c.c.;
- b) i rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano da attività di scavo costituiti da inerti di demolizione e scavo, fermo restando quanto disposto dall'art.184-bis del D.Lgs 152/06;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali
- d) i rifiuti da lavorazioni e artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

Sono Rifiuti Pericolosi:

- a) quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I e della IV parte del D.Lgs n. 152/06;
- b) i rifiuti elencati nell'allegato D della IV parte del D.Lgs n. 152/06;
- c) i sistemi d'arma. I mezzi, i materiali e le infrastrutture direttamente destinati alla difesa militare e alla sicurezza nazionale;
- d) La declassificazione di rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso, non può essere ottenuta mediante diluizione e/o miscelazione con altri rifiuti che determinino una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose ed eventuali deroghe possono essere applicate ai sensi dell'art 187 del D.Lgs 152/06.

Sono sottoprodotti e non rifiuti qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

- a) sia originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza o oggetto;
- b) sia certo che venga utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione da parte del produttore o di terzi;
- c) sia utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;

Possono essere adottate misure per stabilire criteri qualitativi e quantitativi da soddisfare affinché specifiche tipologie di sostanze o oggetti siano considerati sottoprodotti con appositi decreti del Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art.17, comma3 della Legge 23 agosto 1988, n°400.

Ad ulteriore dettaglio si prevedono le seguenti specificazioni nella classificazione dei rifiuti, da intendersi come sottocategorie delle classi precedentemente esposte:

Si intendono per Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) i rifiuti urbani di provenienza domestica costituiti da:

- a) prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" (tossico) e/o "F" (infiammabile), quali vernici, solventi, fitofarmaci e relativi contenitori;
- b) prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
- c) siringhe;
- d) pile ed accumulatori;
- e) lampade a scarica (neon) e tubi catodici;
- f) oli esausti

Per Rifiuti Cimiteriali si intendono i rifiuti provenienti da:



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

- a) ordinaria attività cimiteriale (i fiori secchi, le corone, le carte, i ceri, i rottami e materiali lapidei, i rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta, degli uffici e delle strutture annesse);
- b) esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie.

Si intendono per Rifiuti di Imballaggi quei prodotti adibiti a:

- a) contenere;
- b) proteggere;
- c) consentire la manipolazione e consegna dal produttore all'utilizzatore; I rifiuti di imballaggi vengono suddivisi in:
- d) imballaggi primari o imballaggi per la vendita per l'utente finale e per il consumatore;
- e) imballaggi secondari o imballaggi multipli concepiti per raggruppare un certo numero di unità di vendita;
- f) imballaggi terziari o imballaggi per il trasporto.

Art. 4. Cessazione della qualifica di rifiuto

Un rifiuto cessa di essere tale, quando è sottoposto ad una operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo e soddisfatti criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza o oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o oggetto non porterà ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Per ulteriori precisazioni si fa norma di rinvio al testo dell'art.184-ter del D.Lgs 152/06.

Art. 5. Terre e rocce da scavo

Le terre e rocce da scavo ottenute quali sottoprodotti, possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati nel rispetto del disposto di cui all'art. 186 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Art. 6. Esclusione dall'ambito del regolamento

Non rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento e di conseguenza il servizio non comprende la raccolta ed il trasporto dei rifiuti che non possono essere classificati quali residui provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché in particolare:

- a) i rifiuti radioattivi;
- b) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
- c) carogne di animali e i seguenti rifiuti agricoli: materie fecali e altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola;
- d) i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole o di conduzione dei fondi rustici comprese le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali commestibili così come imballi dei prodotti usati in agricoltura;
- e) le acque di scarico;
- f) i materiali esplosivi in disuso,
- g) ceneri e scorie di impianti centrali di riscaldamento;



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

- h) le frazioni merceologiche provenienti da raccolte finalizzate, effettuate direttamente da associazioni, organizzazioni e istituzioni che operano per scopi ambientali o caritatevoli, senza fini di lucro;
- i) i materiali non pericolosi che derivano dall'attività di scavo;
- j) sistemi d'arma.



TITOLO 2) CRITERI DI ASSIMILABILITA'

Art. 7. Modalità di assimilazione dei rifiuti

In attesa della definizione dei criteri e delle linee guida per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani ai sensi dell'art. 195 comma 2, lettera e) del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., nonché dei criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione degli stessi ai fini della raccolta e dello smaltimento, sono dichiarati assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, che rispettino le caratteristiche di qualità e quantità definite dall'art. 8 del presente Regolamento.

I rifiuti "assimilati agli urbani" anche se rispettano i criteri quali-quantitativi di assimilazione, non sono oggetto di privativa, conseguentemente il Produttore potrà provvedere ad avviare a trattamento tali rifiuti direttamente o tramite ditte esterne.

Sono comunque garantiti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti assimilati agli urbani (secondo i criteri qualitativi e quantitativi stabiliti dal presente regolamento), attraverso l'ordinario servizio di raccolta.

Art. 8. Criteri qualitativi e quantitativi

Qualitativamente sono rifiuti speciali assimilati agli urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione che abbiano una composizione analoga a quella dei rifiuti urbani o comunque siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati nell' **ALLEGATO 2** del presente regolamento.

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, i rifiuti speciali assimilati agli urbani devono rispondere inoltre ai seguenti criteri di qualità:

- a) non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericolosi dall'allegato D della parte quarta del D.Lgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni;
- b) devono presentare compatibilità tecnologica ed autorizzativa con gli impianti di recupero/smaltimento individuati dal Comune, o da ente da lui indicato.
- c) non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal Gestore Unico e previste dal contratto di servizio quali ad esempio: consistenza non solida, produzione di quantità eccessive di percolato se sottoposti a compattazione, fortemente maleodoranti, eccessiva polverulenza.
- d) non devono appartenere al seguente elenco:
- e) rifiuti derivanti dalle lavorazioni di minerali e di cava;
- f) rifiuti di imballaggi terziari;
- g) rifiuti di imballaggi secondari, che sono assimilati ai rifiuti urbani ai soli fini del conferimento in raccolta differenziata;
- h) rifiuti provenienti da superfici non assoggettate a pagamento di tassa/tariffa.

Ai fini del conferimento al pubblico servizio di igiene urbana e delle successive attività di gestione i rifiuti urbani assimilati verranno suddivisi in frazioni organiche, secche recuperabili e non recuperabili, con le stesse modalità dei rifiuti domestici.

Quantitativamente sono rifiuti speciali assimilati agli urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, i rifiuti che non eccedono i limiti definiti all' **ALLEGATO 2**.



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

La sola eccedenza del quantitativo perde la classificazione di assimilazione, conseguentemente allo smaltimento deve provvedere direttamente il produttore tramite terze ditte, o in alternativa utilizzare il pubblico servizio mediante apposita convenzione a titolo oneroso.

Pertanto nel caso in cui la raccolta dei rifiuti assimilati, relativa a determinati utenti (utenze non domestiche e utenze domestiche), comporti quantità e modalità diverse da quelle stabilite per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, queste modalità verranno adottate in base ad apposite convenzioni da sottoscrivere direttamente con il Gestore e comporteranno, per i relativi utenti, tariffe proporzionali agli oneri che ne derivano.

Di tali convenzioni il Gestore darà comunicazione al Comune.

La Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata potrà essere dotata di un sistema di pesatura per il controllo dei quantitativi dei rifiuti in ingresso e in uscita, da utilizzare sia per le utenze (domestiche e non domestiche), sia per i trasportatori.

Art. 9. Tariffazione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani

La tariffa per le superfici che danno luogo ai Rifiuti Speciali Assimilati agli Urbani e le relative eventuali riduzioni viene normata dal Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani.



TITOLO 3) MODALITA' DI GESTIONE

Art. 10. Forma di gestione

L'Amministrazione Comunale di Santo Stefano Ticino provvede all'organizzazione ed alla gestione del servizio relativo ai rifiuti urbani ed alla tutela igienico sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza sul territorio comunale secondo le forme di gestione individuate con apposita Delibera Consigliare e successivi aggiornamenti, o rettifiche.

Ciò avviene secondo la normativa vigente al momento dell'affidamento. L'Amministrazione può anche affidare, attraverso forme diverse (es. convenzioni) i servizi di igiene urbana o alcuni dei servizi ad Associazioni o Cooperative che operano sul territorio.

Art. 11. Finalità ed obiettivi della gestione

La gestione dei rifiuti, è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione e nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga.

La gestione è effettuata secondo i criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnico e economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

La gestione, al fine di rafforzare la prevenzione e facilitare l'utilizzo delle risorse durante l'intero ciclo di vita comprese le fasi di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti, potrà avviare, ad emissione dei relativi decreti attuativi, le modalità e i criteri di introduzione della responsabilità estesa del produttore del prodotto, inteso come persona fisica, o giuridica, che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti, nell'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti e nell'accettazione dei prodotti restituiti e dei prodotti che restano dopo il loro utilizzo.

Art. 12. Criteri di priorità nella gestione

La gestione dei rifiuti urbani avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

La gerarchia è un ordine di priorità di quello che costituisce la migliore opzione ambientale, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica.

L'Amministrazione Comunale di Santo Stefano Ticino è per essa i propri uffici e le proprie aziende nell'ambito delle proprie competenze, avvieranno e promuoveranno in forma permanente, iniziative dirette a favorire l'ordine di priorità di cui al comma 1 nel trattamento dei rifiuti, in particolare mediante:

- f) prevenzione della produzione di rifiuti e riduzione dello spreco, in conformità al Piano Regionale di riduzione dei rifiuti;
- g) riduzione dei rifiuti da smaltire in discarica o comunque del rifiuto urbano residuo;
- h) riduzione della produzione dei rifiuti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli, all'abbattimento dell'usa e getta ed alle pratiche di auto compostaggio;



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

- i) raggiungimento di livelli di effettiva valorizzazione delle singole frazioni oggetto di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal PRGR vigente;
- j) consolidamento e costante miglioramento dei quantitativi valorizzabili raggiunti;
- k) miglioramento progressivo della qualità dei materiali raccolti in forma differenziata, volto ad ottenere la massima valorizzazione economica nella cessione dei predetti materiali al sistema CONAI e/o agli operatori privati autorizzati al recupero degli stessi;
- l) miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati, con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza;
- m) riduzione della pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale, assicurando contestualmente le maggiori garanzie di protezione ambientale.

Art. 13. Prevenzione della produzione dei rifiuti

Per quanto riguarda nello specifico le attività di prevenzione e riduzione della produzione e nocività dei rifiuti ci si baserà sulle indicazioni di cui ai decreti attuativi degli artt. 177, 178, 178 bis e 179 del D.Lgs 152/06, al Programmi Nazionale e Regionale di prevenzione rifiuti. di cui al Decreti direttoriale Ministero Ambiente del 7 ottobre 2013 e al PRGR Regione Lombardia approvato con D.G.R. n. 1990 del 20 giugno 2014.

Art. 14. Riciclaggio e recupero dei rifiuti

Il Comune di Santo Stefano Ticino deve prevedere di raggiungere gli obiettivi minimi di raccolta differenziata indicati dalla normativa vigente (D.Lgs 152/2006, articoli da 178 a 181 bis), dal Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti e in particolare:

- a) gli obiettivi sul raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello comunale
- b) la riduzione dei rifiuti
- c) la qualità delle differenziate
- d) La tariffa puntuale

Per farlo potrà servirsi anche della sottoscrizione delle convenzioni per la gestione dei rifiuti d'imballaggio con i Consorzi della filiera CONAI previste nell'accordo ANCI –CONAI: COMIECO (imballaggi carta e cartone); COREPLA (imballaggi plastica); RILEGNO (imballaggi in legno); COREVE (imballaggi in vetro); CIAL, CNA (imballaggi metallici); CONOE (recupero olii vegetali).

Art. 15. Smaltimento dei rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase terminale della gestione dei rifiuti, previa verifica dell'impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero.

I rifiuti da avviare a smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume.

Lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili, deve essere effettuato in impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione, al fine di ridurre al massimo la movimentazione del rifiuto stesso.

Art. 16. Obblighi dei produttori di rifiuti

Tutti i produttori di Rifiuti Urbani, siano essi domestici o assimilati, sono utenti del Servizio Comunale e pertanto soggetti alla relativa Tariffa, salve le eccezioni previste dall'apposito regolamento comunale.



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

I Rifiuti Urbani, Domestici o Assimilati, devono essere tenuti all'interno dei luoghi di produzione fino al momento del conferimento e dovranno essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi ed odori.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad esporre i rifiuti destinati alla raccolta "porta a porta" sul suolo pubblico in prossimità del proprio numero civico, in modo distinto le diverse frazioni dei Rifiuti Urbani Domestici e/o Assimilati secondo le modalità indicate nel presente regolamento.

Il conferimento a bordo strada dei rifiuti destinati alla raccolta "porta a porta" in contenitori domiciliari, bidoni carrellati e sacchi è regolato dalle seguenti norme:

a) l'orario di esposizione dei bidoni e/o dei sacchi deve avvenire entro i termini stabiliti nell'**ALLEGATO 1 e ai titoli 3 e 4** del presente regolamento, è fatto divieto di esporre i bidoni e/o i sacchi in altre giornate.

b) è fatto assoluto divieto di collocare i bidoni stabilmente sul suolo pubblico.

c) gli imballaggi voluminosi (es. grossi cartoni) e le bottiglie e contenitori per liquidi in plastica devono essere possibilmente ridotti di volume.

d) nel caso di raccolta domiciliare su appuntamento devono essere rispettati gli orari e i giorni indicati dall'Amministrazione Comunale o dal Gestore, in modo tale che i rifiuti rimangano il minor tempo possibile incustoditi sul suolo pubblico.

e) nel caso di conferimento dei rifiuti in sacchi, questi devono essere ben chiusi e conferiti impilati nel modo più ordinato possibile, al fine di non creare eccessivo intralcio alla circolazione pedonale.

f) ciascuna frazione di rifiuto dovrà essere conferita "esclusivamente" nel contenitore ad essa predisposto, ed indicato nel presente regolamento.

g) dopo la vuotatura i bidoni utilizzati per il conferimento delle diverse frazioni di rifiuti devono essere riportati, a cura dell'utenza, all'interno della proprietà privata il più celermente possibile, onde evitare intralci alla circolazione pedonale, veicolare e per non costituire barriera architettonica.

Gli imballaggi terziari (es. bancali) di cui all'art. 3 comma 7) lett. c del presente regolamento non possono essere conferiti nel normale circuito di raccolta e quindi non possono essere conferiti a bordo strada; gli stessi dovranno essere conferiti al Centro di Raccolta Comunale nel rispetto delle regole stabilite dal presente regolamento per il conferimento dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, quindi in piccole quantità (max 30 kg/giorno).

Art. 17. Divieti per i produttori di rifiuti

Chiunque violi i seguenti divieti è tenuto alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, in caso di proprietà privata, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa.

- È vietato gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree di tutto il territorio comunale qualsiasi rifiuto, residuo solido, semisolido e liquido ed in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti, o contenuto in recipienti.
- Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde di corsi d'acqua, fontanili, canali e fossi, ecc.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari od ambientali, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati e il termine entro cui provvedere. Decorso il termine fissato dall'ordinanza, il Sindaco procede all'esecuzione delle operazioni di rimozione rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

E' inoltre vietato:



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

- a) Conferire i rifiuti in contenitori diversi da quelli al quale è destinato in relazione alle diverse tipologie di raccolta istituite.
- b) Rovistare, recuperare e selezionare rifiuti dai contenitori collocati dai cittadini sul suolo pubblico per le operazioni di raccolta.
- c) Esporre i rifiuti sulla pubblica via al di fuori dei giorni e degli orari previsti per la raccolta.
- d) Conferire i rifiuti con modalità diverse da quelle della corretta raccolta differenziata indicata nel presente regolamento.
- e) Spostare i contenitori per la raccolta dei rifiuti collocati sul territorio comunale dal Comune e/o dal Gestore e/o tramite altre forme di collaborazione con l'Amministrazione comunale.
- f) Intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso.
- g) Conferire nei contenitori per la raccolta materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni.
- h) Utilizzare i cestini portarifiuti distribuiti sul territorio comunale per il conferimento dei rifiuti domestici e non domestici, o per il conferimento di altri rifiuti diversi da quelli che possono essere prodotti durante il passeggio.
- i) E' fatto assoluto divieto di eseguire scritte su tali cestini ed affiggere targhette o manifesti di qualsivoglia dimensioni, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.
- j) Introdurre nei contenitori per la raccolta differenziata oggetti taglienti o acuminati, se non adeguatamente protetti.
- k) Smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii..
- l) Conferire rifiuti pericolosi non assimilati ai rifiuti urbani al servizio di smaltimento rifiuti.
- m) Abbandonare sul suolo pubblico o adibito ad uso pubblico piccoli rifiuti compresi i mozziconi di sigaretta (mozziconi di sigarette, bucce, pezzi di carta, gomma da masticare ecc.);
- n) Abbandonare su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione.
- o) Collocare, senza autorizzazione da parte del Comune, sul suolo pubblico contenitori per materiale pubblicitario incustoditi per la fruizione diretta da parte degli utenti.
- p) Bruciare rifiuti di qualsiasi tipo, anche costituiti unicamente da "frazione verde" (sfalci, potature, foglie, ramaglie, materiale di cantiere, ecc.), ad eccezione di quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.
- q) Collocare qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti ivi compresi i cestini portarifiuti.
- r) Conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale.
- s) Utilizzare canne di caduta per i rifiuti condominiali. Quelle esistenti devono essere obbligatoriamente chiuse a cura dei proprietari.
- t) Conferire, mescolati ad altri "flussi" sia in bidoni sia in sacchi: Rifiuti Urbani Pericolosi, Rifiuti Ingombranti, Rifiuti Speciali non Assimilati agli Urbani, Sostanze Liquide, materiali (metallici e non) che possano arrecare danni all'ambiente, ai mezzi di raccolta e trasporto, oltre a costituire un pericolo per la salute del personale addetto.

Art. 18. Attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Tutti gli utenti del Comune di Santo Stefano Ticino hanno l'obbligo di attivare la differenziazione dei flussi di raccolta.

Con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani da smaltire, l'organizzazione del servizio prevede la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili.

In particolare gli utenti conferiscono le seguenti frazioni:



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

1 frazione riciclabile / valorizzabile costituita da carta e cartone, vetro, barattolame e lattine, imballaggi in plastica (contenitori per liquidi, vaschette per alimenti, pellicole per imballaggio, films per alimenti, shoppers, ecc.) di cui alle altre frazioni inserite nel presente titolo;

2 frazione organica, costituita dai rifiuti organici e vegetali della cucina;

3 frazione secca residua da smaltire costituita da quanto rimane dopo avere effettuato le selezioni di cui sopra.

Oltre che:

- a) Rifiuti urbani ingombranti;
- b) RAEE;
- c) Rifiuti urbani pericolosi

I rifiuti raccolti a domicilio vengono di norma conferiti dagli utenti a bordo strada secondo le modalità previste per ogni tipologia, secondo le modalità di cui ai **titoli 3 e 4** e le indicazioni **dell'ALLEGATO 1**.

L'attivazione di iniziative di raccolta differenziata da parte di Parrocchie ed Associazioni di volontariato deve essere preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale, la quale potrà anche fornire un contributo tecnico logistico avvalendosi della società che svolge i servizi di igiene urbana.

L'Amministrazione Comunale, o il Gestore previa approvazione dell'Amministrazione Comunale, dovrà provvedere a pubblicizzare tutte le iniziative di raccolta differenziata, mettendo in particolare risalto l'attivazione di nuovi servizi, la modifica di servizi esistenti o precisazioni riguardo servizi esistenti, ma utilizzati scorrettamente dall'utenza.

Nelle campagne informative dovrà essere utilizzato un linguaggio semplice, conciso e figure facilmente interpretabili.

Art. 19. Compostaggio domestico e di comunità della frazione umida e della frazione verde

Il Comune promuove la pratica del compostaggio, domestico e di comunità, quale metodo di riduzione dei rifiuti organici (frazione umida biodegradabile e scarti verdi) da avviare a trattamento.

Per incentivare gli utenti che eseguono correttamente il compostaggio il Comune e il Gestore possono prevedere meccanismi di riduzione del corrispettivo dovuto per la copertura dei costi dei servizi di igiene ambientale.

L'adesione è volontaria ed è prevista per quelle utenze dotate di un'area a verde in piena disponibilità.

Il compostaggio di collettività va gestito secondo procedure e regole di cui al Decreto sul Compostaggio di Comunità del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del mare, pubblicato in G.U. del 24/2/2017.

Il Comune organizza incontri formativi, fornisce fino ad esaurimento scorte l'apposito contenitore - la compostiera - e affianca gli utenti che aderiscono con monitoraggi e controlli periodici.

In ogni caso la pratica del compostaggio deve sempre essere condotta in modo tale da non arrecare disagio dovuto a cattivi odori, al proliferare di animali indesiderati e al percolamento di liquami e secondo i criteri descritti nell'apposito Regolamento Comunale.

Per il trattamento della frazione biodegradabile è assolutamente vietato l'uso del tritarifiuti domestico così come da dettame del Decreto Legislativo n.152/06 come modificato dal Decreto Legislativo n. 4 del 16.01.2008, come previsto dal regolamento edilizio vigente.



Art. 20. La Tariffa per il pagamento della gestione dei rifiuti

Il pagamento dei costi di gestione del settore i rifiuti è assicurato dalle utenze dei servizi, mediante la Tariffa rifiuti, istituita e gestita secondo le modalità previste dall'apposito Regolamento, cui si rimanda.

Qualora l'Amministrazione intenda adottare un sistema di misurazione puntuale, con modalità volumetrica o a peso ai fini della determinazione della tariffa puntuale alle singole utenze sulla base delle loro produzione, Il Regolamento gestione tariffa deve prevedere la metodologia adottata (es. distribuzione dei sacchi, RFID, sacco prepagato, contenitore con TAG, altre eventuali RD particolari attivate, come quella relativa alla frazione pannolini nelle realtà che hanno attivato il sistema di tariffazione volumetrica o a peso sul sacco dell'indifferenziato, etc.).

Art. 21. Ordinanze contingibili e urgenti

Per situazioni eccezionali ed urgenti il Sindaco può emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o pericolo per la salute o per l'ambiente.

Le ordinanze di cui al comma precedente devono indicare le specifiche norme a cui si intende derogare e sono adottate ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. n. 152/2006.



TITOLO 4) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA

Art. 22. Oggetto della raccolta

Sul territorio del Comune di Santo Stefano Ticino è istituita la raccolta differenziata dei rifiuti. La raccolta è effettuata secondo quanto disposto dall'art.14 della L.R. n. 26/2003 ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 198 comma 2) lett. c, del D.LgSanto n. 152/06 e s.m.i. fatti salvi i necessari adeguamenti alle caratteristiche proprie del territorio comunale per quanto concerne le modalità di conferimento, trattamento e smaltimento.

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, raccolta, cernita e raggruppamento, trasporto, recupero, trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il riciclaggio o l'innocuizzazione dei medesimi) nonché di ammasso e smaltimento (inteso come attività di stoccaggio, di deposito o discarica sul suolo o nel suolo, di incenerimento) di pulizia e spazzamento, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

Le tipologie e le modalità operative delle singole raccolte differenziate vengono dettagliatamente illustrate negli articoli seguenti del presente regolamento.

Art. 23. Estensione territoriale della raccolta

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati viene effettuato entro il perimetro del territorio comunale. Entro tale perimetro l'utilizzo del servizio è obbligatorio.

Art. 24. Raccolta domiciliare

Le diverse frazioni di rifiuti dovranno essere posti in area pubblica, al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada dove questo non sia presente, in vicinanza al proprio numero civico e in posizione che garantisca la massima sicurezza per gli utenti e i mezzi in transito, nei giorni indicati nell'**ALLEGATO 1** del presente Regolamento.

La raccolta dei rifiuti domestici non potrà avvenire all'interno di strade, vie, cortili o aree private per cui i residenti dovranno conferire le diverse frazioni di rifiuti al punto più vicino della strada pubblica.

Per quelle realtà che non potessero conferire all'esterno a causa di motivi di sicurezza stradale, attestati dall'Ufficio di Polizia Locale, le modalità verranno definite da apposita commissione formata dalla Polizia Locale, il Gestore e l'Ufficio Tecnico comunale e verranno descritte in apposita convenzione da stipularsi con gli utenti interessati.

Qualora le caratteristiche di alcune strade siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, ai fini di una migliore efficienza ed efficacia del servizio, i rifiuti dovranno essere posti nella posizione più idonea secondo le indicazioni che verranno impartite dal Gestore.

L'Amministrazione Comunale provvede a definire le modalità di esecuzione del servizio di raccolta differenziata, favorendo le tecniche di raccolta che permettono di contenere i costi energetici e di gestione ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art. 205 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i.

Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento dei contenitori stabiliti per singola frazione e la raccolta dei sacchi.

Il Comune di Santo Stefano Ticino, al fine di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, adotta l'utilizzo del seguente materiale per la raccolta porta a porta:



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

CONTENITORE	CAPACITA' LITRI
Carta, cartone e tetrapak	40
Carta, cartone e tetrapak	120
Carta, cartone e tetrapak	240
Carta, cartone e tetrapak	1100
Umido aerato (al cui interno devo essere esclusivamente utilizzati sacchi o sacchetti biodegradabili e compostabili certificati)	10
Umido (al cui interno devo essere esclusivamente utilizzati sacchi o sacchetti biodegradabili e compostabili certificati)	25/30
Umido (al cui interno devo essere esclusivamente utilizzati sacchi o sacchetti biodegradabili e compostabili certificati)	120
Vetro e alluminio / lattine	30/40
Vetro e alluminio / lattine	120
Vetro e alluminio / lattine	240
Plastica	Sacco trasparente preferibilmente giallo
Indifferenziato	Sacco trasparente preferibilmente viola

Ove espressamente previsto dalla normativa vigente, i contenitori dovranno essere dotati, a cura del gestore unico, della segnaletica regolamentare (catarifrangenti) da posizionare sugli stessi, conformemente alla norma, in posizione ben visibile.

Sui contenitori destinati alle raccolte differenziate di nuova fornitura, dovrà inoltre essere indicato la tipologia di rifiuto al quale il contenitore è destinato.

Il servizio di raccolta a domicilio di tutte le tipologie dei rifiuti urbani sarà effettuato secondo il calendario di raccolta di cui all'**ALLEGATO 1**, che potrà essere modificato di comune accordo con l'Amministrazione Comunale e previo un'adeguata campagna informativa.

L'orario di lavoro sarà continuato antimeridiano ed avrà inizio di norma alle ore 6,00 e termine alle ore 12,00 dei giorni di raccolta.

Nelle operazioni di raccolta dei rifiuti, l'addetto provvederà a pulire eventuali sversamenti di rifiuti che si dovessero verificare durante il carico e/o lo svuotamento dei contenitori negli automezzi (vasche e autocompattatori), incluso la pulizia in seguito alle operazioni di trasbordo che saranno effettuate non in centro ma in zone concordate con l'Ufficio Tecnico del Comune di Santo Stefano Ticino. I rifiuti eventualmente dispersi a seguito della rottura dei sacchi quando la rottura è avvenuta per un conferimento errato (ad esempio presenza di rifiuto organico nel sacco del rifiuto indifferenziato che rende il sacco attaccabile dai randagi) o per l'impiego di contenitori non previsti (contenitori per vernici o di altro tipo non specifico per rifiuti), dovranno essere raccolti dagli utenti.

Anche durante il trasporto, i rifiuti eventualmente dispersi dovranno essere raccolti dagli operatori del Gestore.

Nel caso della raccolta dei rifiuti presso utenze poste in accessi privati, all'interno di grandi cortili privati o presso aree private all'interno di grandi condomini o complessi residenziali all'uopo destinate, qualora sia anche possibile l'ingresso e il transito di autocompattatori e di mezzi satelliti (vasche) del servizio di raccolta, il servizio di raccolta non sarà effettuato all'interno di dette aree e il gestore del servizio non vi dovrà provvedere. Sono esclusi gli spazi privati soggetti a servitù di uso pubblico.



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

I giorni di servizio dovranno essere fissi e potranno essere modificati solo a fronte di valide motivazioni approvate dal Comune di Santo Stefano Ticino.

E' vietato introdurre nei contenitori ed esporre per la raccolta domiciliare:

- sostanze liquide;
- materiale acceso o non completamente spento;
- materiali che possano causare danni ai mezzi meccanici di raccolta;
- rifiuti speciali, tossico/nocivi o pericolosi ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- rifiuti che per dimensioni o caratteristiche non possono essere contenuti nei sacchi/contenitori/cassonetti.

I rifiuti di cui sopra, che non possono essere introdotti nei contenitori ed esposti per la raccolta domiciliare, potranno essere conferiti, compatibilmente con le diverse caratteristiche, mediante altre modalità di raccolta (es. raccolta a chiamata ove attivata da parte del Comune, contenitori sul territorio, piattaforma di raccolta differenziata).

Il personale addetto alla raccolta non dovrà ritirare i rifiuti non regolarmente conferiti in termini di composizione merceologica o di calendario di raccolta e ne dovrà segnalare l'errato conferimento con apposito biglietto o etichetta. Il personale potrà prendere nota degli indirizzi oggetto di errato conferimento affinché ne sia possibile la segnalazione all'Ufficio Tecnico comunale per i provvedimenti che lo stesso intendesse adottare.

Il personale addetto alla raccolta dovrà porre particolare cura nell'asportare tutti i rifiuti eventualmente depositati intorno ai contenitori nonché alla rimozione dei rifiuti che dovessero cadere o disperdersi sul suolo pubblico nel corso delle operazioni di raccolta.

Al termine della vuotatura, il personale addetto alla raccolta dovrà collocare i contenitori nello stesso sito da cui sono stati prelevati, evitando di lasciarli aperti, sulla carreggiata stradale o in ordine sparso sui marciapiedi.

La pulizia dei contenitori è cura degli utilizzatori che devono adottare modalità operative e detergenti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi. Dovranno essere mantenuti altresì pulite le aree di posizionamento dei contenitori stessi.

Il Gestore unico è tenuto a mantenere puliti e funzionali i cassoni presso la piattaforma ecologica.

I mezzi o i contenitori per le raccolte oggetto del presente articolo non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità, né essere tali da costituire intralcio o rendere disagiata le operazioni di ritiro dei rifiuti.

Art. 25. Dotazioni per la raccolta

Il Comune di Santo Stefano Ticino, al fine di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, provvede alla fornitura, ad ogni nuova utenza domestica iscritta per la prima volta alla TARI, ai nuovi condomini dal momento dell'assegnazione del numero civico e solo ed esclusivamente dietro richiesta scritta dell'amministratore condominiale / caposcala, ad ogni nuova utenza produttiva o commerciale iscritta per la prima volta alla TARI, esclusivamente dietro richiesta scritta del rappresentante legale, del seguente materiale:

- Ad ogni nuova utenza domestica iscritta per la prima volta alla TARI:

CONTENITORE	CAPACITA' LITRI	QUANTITA' DA CONSEGNARE
Carta, cartone e tetrapak	40	1 a utenza
Umido aerato	10	1 a utenza
Umido	25/30	1 a utenza



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Vetro e lattine	30/40	1 a utenza
-----------------	-------	------------

- Ai nuovi condomini, dal momento dell'assegnazione del numero civico e solo ed esclusivamente dietro richiesta scritta dell'amministratore condominiale / caposcala:

CONTENITORE	CAPACITA' LITRI	TIPOLOGIA CONDOMINIO	QUANTITA' DA CONSEGNARE
Carta, cartone e tetrapak	120	Per utenze condominiali con cinque o più famiglie	Valutando la media, arrotondata all'unità superiore, di 40 litri a famiglia
Carta, cartone e tetrapak	240	Per utenze condominiali con cinque o più famiglie	Valutando la media, arrotondata all'unità superiore, di 40 litri a famiglia
Umido	120	Per utenze condominiali con cinque o più famiglie	Valutando la media, arrotondata all'unità superiore, di 25 litri a famiglia
Vetro e lattine	120	Per utenze condominiali con cinque o più famiglie	Valutando la media, arrotondata all'unità superiore, di 30 litri a famiglia
Vetro e lattine	240	Per utenze condominiali con cinque o più famiglie	Valutando la media, arrotondata all'unità superiore, di 30 litri a famiglia

- Ad ogni nuova utenza produttiva o commerciale iscritta per la prima volta alla TARI, esclusivamente dietro richiesta scritta del rappresentante legale:

CONTENITORE	CAPACITA' LITRI	QUANTITA' DA CONSEGNARE
Carta, cartone e tetrapak	120	1 a utenza
Carta, cartone e tetrapak	240	1 a utenza (solo ed esclusivamente in alternativa al contenitore da 120 litri)
Umido	120	1 a utenza
Vetro e lattine	120	1 a utenza
Vetro e lattine	240	1 a utenza (solo ed esclusivamente in alternativa al contenitore da 120 litri)

Il comune di Santo Stefano Ticino, in tutti gli altri casi (necessità di più contenitori, sostituzione del contenitore per rottura a carico di chiunque dello stesso, furto dei contenitori, richiesta di sostituzione di qualsiasi genere, ecc), procede alla fornitura dei contenitori agli utenti



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

regolarmente iscritti alla TARI, solo ed esclusivamente dietro rimborso del costo dei contenitori stessi stabilito con apposita deliberazione della Giunta comunale.

Il comune di Santo Stefano Ticino procede inoltre, a fronte di apposita richiesta scritta, alla fornitura, alle sole utenze produttive insediate in zona industriale, regolarmente iscritte alla TARI, alla fornitura del contenitore per la raccolta di carta cartone e tetrapak da 1.100 litri, solo ed esclusivamente dietro rimborso del costo del contenitore stesso.

I contenitori devono essere dotati di coperchio per non permettere la fuoriuscita di esalazioni maleodoranti e di chiusura "anti randagismo".

Il Gestore provvederà anche al posizionamento presso la Piattaforma di Raccolta Differenziata dei cassoni e dei contenitori destinati al conferimento dei rifiuti previsti nell'Autorizzazione rilasciata dalla Città metropolitana di Milano.

Nel servizio sono comprese le operazioni di manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei contenitori e delle attrezzature posizionate presso la Piattaforma di Raccolta Differenziata.

Il Comune di Santo Stefano Ticino, al fine di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, ad ogni nuova utenza domestica e non domestica iscritta per la prima volta alla TARI consegna un opuscolo illustrativo e informativo per facilitare la raccolta differenziata.

All'inizio dell'anno, tramite il Gestore o tramite altre forme di collaborazione anche con associazioni del territorio, il Comune provvede a consegnare alle utenze domestiche e non domestiche, un calendario che riporta i giorni di raccolta dei rifiuti porta a porta e altre informazioni di carattere generale inerenti i servizi di igiene urbana.

Art. 26. Raccolta su chiamata

L'Amministrazione Comunale potrà istituire – in accordo con gestore - raccolte su chiamata (in relazione a frazioni di rifiuto quali - a titolo di esempio non esaustivo - ingombranti e scarti vegetali), per le quali sarà richiesta la contribuzione da parte dell'utenza in misura da definire.

Il gettito delle contribuzioni dovrà coprire la totalità dei costi sostenuti dall'Amministrazione Comunale per l'effettuazione del servizio stesso.

Art. 27. Raccolta a consegna presso punti specifici o raccolta stradale a contenitori

Per alcune tipologie di rifiuti possono essere istituiti punti di raccolta specifici presso aree o proprietà pubbliche o private, mediante contenitori.

I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali possono essere collocati detti contenitori sono tenuti a:

- a) consentire la collocazione dei contenitori in posizione idonea e protetta.
- b) collaborare con l'Amministrazione Comunale, e/o con il Gestore alla diffusione del materiale di pubblicizzazione del servizio.
- c) comunicare all'Amministrazione Comunale ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio.

Le frequenze di raccolta, unitamente alla scelta ponderata del numero e del tipo dei contenitori dislocati sul territorio, sono definiti dall'Ufficio Tecnico Comunale in accordo con il Gestore e devono comunque garantire all'utente la possibilità di conferire i rifiuti sempre all'interno degli appositi contenitori.

L'Amministrazione Comunale o il Gestore possono stipulare apposite convenzioni con enti e/o associazioni di volontariato per la raccolta di alcune specifiche frazioni merceologiche. In questo caso, e tutte le operazioni di raccolta, smaltimento e manutenzione dei contenitori sono di



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

esclusiva competenza dell'ente e/o associazione, previa comunicazione dei dati relativi all'effettiva raccolta effettuata.

Art. 26 – Raccolta presso la Piattaforma Ecologia Comunale per la raccolta differenziata

La Piattaforma Ecologica Comunale per la raccolta differenziata è un'area, sita in via Tiziano n.26, destinata ad ammassare, stoccare, selezionare, valorizzare e cedere a terzi le singole frazioni merceologiche ottenute dal conferimento diretto e differenziato da parte degli utenti, secondo le modalità e con gli orari di cui all'**ALLEGATO 3**, nel quale sono contenute:

- a) Localizzazione
- b) Tipologia di Utenze servite e modalità di ingresso
- c) Tipologie di rifiuti conferibili in relazione all'autorizzazione / comunicazione di cui la Piattaforma Ecologica dispone, in coerenza con gli obiettivi del PRGR sulle raccolte minime da attivare su tutto il territorio;
- d) Norme comportamentali degli utenti in fase di conferimento e del gestore in fase di ricevimento, assistenza alle Utenze, controllo, gestione (es. tenuta registri e formulari etc.);
- e) Modalità di accesso e conferimento dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, in relazione ai criteri di assimilazione;
- f) Criteri per indirizzare il cittadino e le utenze non domestiche ad una maggior separazione dei rifiuti, minimizzando il conferimento improprio nel cassone dei rifiuti ingombranti.

Art. 27 – Raccolta mediante sacchi

La raccolta dei rifiuti prevista mediante conferimento in sacchi dovrà essere effettuata utilizzando esclusivamente sacchi trasparenti, preferibilmente gialli per la raccolta della plastica e viola per la raccolta della frazione indifferenziata.

Per la raccolta dei rifiuti organici devono essere usati esclusivamente sacchi o sacchetti biodegradabili e compostabili certificati.



TITOLO 5) LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI

Art. 28. Raccolta della Frazione Umida

La Frazione Umida dei Rifiuti Solidi Urbani è costituita dalla parte biodegradabile, ad alto tasso di umidità, dei rifiuti urbani (scarti e avanzi di cucina quali gusci d'uova, ossa, lisce di pesce, avanzi di pane, bucce e avanzi di frutta, scarti di verdure, filtri di tè, camomilla, tisane, fondi caffè, fiori recisi, residui di piante da appartamento, cenere e altri rifiuti simili, di origine domestica).

In questa frazione di raccolta, non devono essere assolutamente presenti plastiche, metalli, vetro, inerti, pile, batterie, farmaci, o altri rifiuti non compostabili, o che invalidino il processo quali a esempio le deiezioni di animali, lettiere e simili.

Il conferimento della frazione umida da parte delle utenze deve essere effettuato mediante l'impiego di sacchi biodegradabili "mater-bi" – comunque compatibili con gli impianti di compostaggio utilizzati - aventi capacità volumetrica di circa 7 litri; detti sacchi saranno depositati, per il conferimento al servizio di raccolta, in funzione del numero di utenze per ogni stabile:

- negli appositi secchi a svuotamento manuale da litri 25/30 circa, di colore verde/marrone per le utenze domestiche unifamiliari.
- nei bidoni carrellati a svuotamento meccanico in polietilene ad alta densità di capacità 120 litri di colore verde/marrone per le utenze condominiali e per le attività produttive.

La raccolta della frazione "umida" avverrà con la modalità "porta a porta" e con frequenza **bisettimanale**, secondo le prescrizioni date dall'Ufficio Tecnico comunale e nei giorni e orari definiti nell'**ALLEGATO 1**.

I rifiuti umidi così raccolti verranno trasportati dal Gestore Unico presso impianti autorizzati di compostaggio.

Art. 29. Raccolta della carta e del cartone

La carta pulita, i cartoni e gli imballaggi in tetrapak vengono raccolti a domicilio e devono essere conferita dagli utenti debitamente ridotti di volume (i cartoni devono essere piegati), all'interno dell'apposito contenitore bianco da 40 litri, oppure confezionati in pacchi legati con spago, racchiusi in contenitori di carta/cartone o dentro sacchi di carta o ancora in scatole o borse di carta che dovranno essere di peso non superiore a 8 kg ciascuno.

La carta raccolta con le modalità indicate nel presente articolo deve essere conferita a cura del produttore a bordo strada secondo il calendario e le modalità definite nell'**ALLEGATO 1**.

Oltre che con la raccolta a domicilio la carta può anche essere conferita presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta differenziata di cui all'art. 26.

La carta raccolta verrà conferita a impianti autorizzati di riciclaggio/recupero del materiale cellulosico autorizzati, convenzionati con l'apposito Consorzio di filiera COMIECO ovvero, ove più conveniente, presso altri centri di selezione e recupero autorizzati.

Il gestore provvederà alla raccolta della carta/cartone e tetrapak mediante servizio "porta a porta" su tutto il territorio comunale, con frequenza **quindicinale**.

Art. 30. Raccolta del vetro, delle lattine e dell'alluminio

Gli imballaggi in vetro puliti, e altro rottame vetroso similare (bottiglie, bicchieri, contenitori, ecc), unitamente a lattine e metalli (contenitori per alimenti, bombolette spray private dei nebulizzatori in plastica, chiusure metalliche dei vasetti in vetro, tappi a corona, scatole delle confezioni regalo come biscotti e cioccolatini, lattine per bibite, alluminio da cucina, vaschette in



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

alluminio da cucina, tappi e capsule da bottiglia, coperchietti da yogurt o similari, ecc), vengono raccolti presso l'utenza solo ed esclusivamente:

- in contenitori aventi capacità di circa 30/40 litri e di colore blu/verde, per le utenze domestiche unifamiliari.
- in bidoni carrellati, di colore blu/verde, aventi capacità di circa 120/240 litri per le utenze condominiali e per le attività produttive.

I pubblici esercizi, le utenze produttive e le mense sono anch'esse dotate di bidoni carrellati di colore blu/verde da 120/240 litri e il Gestore provvederà al loro svuotamento.

La pulizia e la manutenzione dei contenitori è a carico degli utenti.

La frequenza di raccolta è **settimanale**, secondo il calendario e le modalità definite nell'**ALLEGATO 1**.

Presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata è disponibile un cassone per il conferimento diretto da parte degli utenti di rottami di vetro e delle lastre di vetro.

Il Gestore ne curerà la vuotatura con frequenza settimanale e comunque tale da consentire agli utenti sempre la possibilità del conferimento.

Il materiale raccolto sarà avviato agli impianti di recupero autorizzati e indicati nella convenzione stipulato con il rispettivo consorzio di filiera (COREVE).

Art. 31. Raccolta dei contenitori in plastica per liquidi ed altri imballaggi in plastica

Il Gestore provvederà alla raccolta di contenitori in plastica per liquidi ed altri imballaggi in plastica mediante servizio "porta a porta" su tutto il territorio comunale, con frequenza **quindicinale**, secondo il calendario e le modalità definite nell'**ALLEGATO 1**.

Le utenze domestiche e le utenze non domestiche utilizzeranno per il conferimento dei rifiuti sacchi in polietilene trasparenti o semitrasparenti preferibilmente di colore giallo da 100 litri circa.

I contenitori per liquidi in plastica devono essere possibilmente schiacciati prima del loro conferimento al fine di ridurre l'ingombro volumetrico.

I materiali devono essere conferiti privi di residui, puliti e privati di eventuali involucri di materiale diverso.

Tutto il materiale raccolto "porta a porta" verrà avviato ad impianti di recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio di filiera Co.Re.Pla, ovvero, ove più conveniente, presso altri centri di selezione e recupero autorizzati.

Art. 32. Frazione Secca Residua dei Rifiuti Solidi Urbani (indifferenziato)

Il conferimento da parte delle utenze domestiche e non domestiche della frazione "*rifiuto secco residuo da smaltire*" dei rifiuti solidi urbani sarà effettuata mediante sacchi a perdere in polietilene semitrasparenti preferibilmente di colore viola da 100 litri circa.

La frequenza di raccolta è **settimanale**.

La modalità di raccolta è "porta a porta".

I rifiuti urbani provenienti dalla frazione secca residua vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti, a cura del produttore, in sacchi in plastica trasparenti, conformi a quanto stabilito nell'**ALLEGATO 1**, da collocare a bordo strada nei giorni e orari definiti.

I rifiuti raccolti verranno trasportati del Gestore ad impianti di smaltimento/recupero autorizzati.

Art. 33 – Raccolte presso la Piattaforma Ecologica per la raccolta differenzia

L'amministrazione comunale di Santo Stefano Ticino ha provveduto alla realizzazione di una Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata attrezzata per ricevere i rifiuti indicati



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

nell'autorizzazione Provinciale n° 7932/2017 del 02/10/2017, sita in via Tiziano 26, per massimizzare la raccolta per massimizzare la raccolta differenziata di varie frazioni di rifiuto urbano ed assimilati.

Il Gestore garantisce:

- la apertura e chiusura dell'impianto;
- la sorveglianza e l'assistenza all'utenza durante le ore di apertura;
- la pulizia e la manutenzione ordinaria dell'impianto;
- la gestione della documentazione amministrativa prevista dalla legge vigente in materia; la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili (es riconoscimento tipologie e redazione di formulari e registri), nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;

Le modalità di gestione e di utilizzo della piattaforma sono definite nell'**ALLEGATO 3**

Le frazioni di rifiuto conferibili sono le seguenti:

Ingombranti

I rifiuti saranno consegnati ed introdotti nei cassoni di adeguata capacità per il conferimento dei rifiuti urbani ingombranti direttamente dagli utenti.

La vuotatura dei contenitori sarà effettuata dal Gestore con la frequenza necessaria tale da garantire, negli orari di apertura della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata, la possibilità del conferimento.

Il Gestore ne curerà il successivo avvio ai centri di recupero e/o smaltimento autorizzati.

Materiali ferrosi

Per il conferimento diretto di materiali ferrosi da parte degli utenti, sarà disponibile un cassone di adeguata capacità.

La sua vuotatura sarà effettuata dal Gestore con la frequenza necessaria tale da garantire, negli orari di apertura della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata, la possibilità del conferimento da parte dell'utenza.

Il Gestore curerà l'avvio del materiale raccolto a recuperatori autorizzati, convenzionati con il consorzio di filiera.

Legname, mobilio e manufatti in legno

Gli utenti potranno provvedere al conferimento diretto di legname, mobilio e manufatti in legno presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.

La vuotatura dei contenitori sarà effettuata dal Gestore con la frequenza necessaria tale da garantire, negli orari di apertura della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata, la possibilità del conferimento.

Il Gestore curerà l'avvio a recuperatori autorizzati, convenzionati con il consorzio di filiera.

Rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE):

Frigoriferi e congelatori (RAEE R1)

Presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata è posizionato un contenitore di idonea capacità entro cui le utenze domestiche conferiscono direttamente frigoriferi e congelatori e apparecchi per condizionamento.

Il Gestore curerà il rapporto con il centro di coordinamento RAEE al fine di garantire la frequenza necessaria di ritiro dei rifiuti e l'invio degli stessi ad impianti autorizzati.

Grandi bianchi (RAEE R2)

Presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata è posizionato un contenitore di idonea capacità entro cui le utenze domestiche conferiscono direttamente i "grandi bianchi"



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

costituiti da lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ecc.

Il Gestore curerà il rapporto con il centro di coordinamento RAEE al fine di garantire la frequenza necessaria di ritiro dei rifiuti e l'invio degli stessi ad impianti autorizzati.

Televisori e monitor (RAEE R3)

Presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata sono posizionati alcuni contenitori di idonea capacità entro cui le utenze domestiche conferiscono direttamente televisori e monitor.

Il Gestore curerà il rapporto con il centro di coordinamento RAEE al fine di garantire la frequenza necessaria di ritiro dei rifiuti e l'invio degli stessi ad impianti autorizzati.

Apparecchiature elettriche (RAEE R4)

Presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata sono posizionati alcuni contenitori di idonea capacità entro cui le utenze domestiche conferiscono direttamente prodotti di elettronica di consumo: telecomunicazioni, informatica, piccoli elettrodomestici, elettrodomestici, giocattoli elettronici, apparecchi di illuminazione, dispositivi medici.

Il Gestore curerà il rapporto con il centro di coordinamento RAEE al fine di garantire la frequenza necessaria di ritiro dei rifiuti e l'invio degli stessi ad impianti autorizzati.

Sorgenti luminose (RAEE R5)

Presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata è posizionato un contenitore di idonea capacità entro cui le utenze domestiche conferiscono direttamente prodotti di sorgenti luminose: tubi fluorescenti, sorgenti luminose fluorescenti compatte, sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici, sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.

Il gestore curerà il rapporto con il centro di coordinamento RAEE al fine di garantire la frequenza necessaria di ritiro dei rifiuti e l'invio degli stessi ad impianti autorizzati.

Rifiuti urbani pericolosi

Oltre che farmaci e pile, conferibili nelle forme e nei luoghi di cui all'**ALLEGATO 4** presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata è possibile conferire alcuni R.U.P., come meglio precisato al successivo art. 35:

- pile e batterie
- accumulatori al piombo esausti
- prodotti farmaceutici inutilizzati
- toner

Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F" e altri Rifiuti Urbani Pericolosi.

Raccolta separata, trasporto e smaltimento oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti

Oli e grassi vegetali e animali provenienti da utenze domestiche e non, potranno essere direttamente conferiti negli appositi contenitori a tenuta stagna di capacità complessiva non superiore a 500 litri, disponibili presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.

La vuotatura dei contenitori sarà effettuata dal Gestore con la frequenza necessaria tale da garantire, negli orari di apertura della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata, la possibilità del conferimento.

Il Gestore provvederà al conferimento presso impianti di trattamento autorizzati aderenti al "Consorzio obbligatorio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti".

Raccolta separata oli minerali usati



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Il Gestore provvederà a posizionare presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata un apposito contenitore a tenuta stagna, di capacità non superiore a 500 litri, dove i privati cittadini potranno provvedere a conferimenti diretti di oli minerali usati.

Il Gestore provvederà ai necessari accordi con i raccoglitori facenti parte del "Consorzio obbligatorio degli oli usati" per le operazioni di ritiro con la frequenza necessaria.

Materiali inerti

I cittadini residenti/utenze domestiche, potranno conferire i materiali di risulta di piccoli lavori edili derivanti dalla manutenzione ordinaria delle proprie abitazioni e delle loro pertinenze (inerti / Macerie di piccole dimensioni e quantità). Il quantitativo massimo del materiale di risulta (Inerti / Macerie di piccole dimensioni e quantità), viene stabilito in 100kg/mese o volumetrico pari a 0,1 mc/mese.

Il conferimento avverrà in un contenitore posizionato presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.

La vuotatura dei contenitori sarà effettuata dal Gestore con la frequenza necessaria tale da garantire, negli orari di apertura della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata, la possibilità del conferimento.

I materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazione effettuati da imprese edili devono essere invece conferiti direttamente a loro cura e spese presso impianti autorizzati.

Pneumatici

I pneumatici usati, privati di eventuali parti metalliche, devono essere consegnati, a cura del detentore, ad un rivenditore autorizzato, o ad un punto di raccolta individuato dal Consorzio di filiera ECOPNEUS, o conferiti direttamente dall'utenza presso la Piattaforma di raccolta differenziata. Dal conferimento sono escluse le utenze non domestiche, con particolare riferimento alle attività di manutenzione veicoli.

Plastiche dure (tutte le plastiche non costituenti imballaggi già raccolte a domicilio come ad es. giocattoli, arredi giardino, tubi in pvc, tapparelle, cassette in plastica, ecc,)

Gli utenti potranno provvedere al conferimento diretto delle plastiche dure presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.

La vuotatura dei contenitori sarà effettuata dal Gestore con la frequenza necessaria tale da garantire, negli orari di apertura della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata, la possibilità del conferimento.

Il Gestore curerà l'avvio a recuperatori autorizzati, convenzionati con il consorzio di filiera.

Sfalci del verde

La raccolta separata dei rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato avviene con conferimento diretto da parte degli utenti presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata, oppure tramite raccolta a domicilio a chiamata.

Vetro in lastre

Gli utenti potranno provvedere al conferimento diretto di lastre in vetro presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.

La vuotatura dei contenitori sarà effettuata dal Gestore con la frequenza necessaria tale da garantire, negli orari di apertura della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata, la possibilità del conferimento.

Il Gestore curerà l'avvio a recuperatori autorizzati, convenzionati con il consorzio di filiera.



Carta e cartone

Gli utenti potranno provvedere al conferimento diretto di carta e cartone presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.

La vuotatura dei contenitori sarà effettuata dal Gestore con la frequenza necessaria tale da garantire, negli orari di apertura della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata, la possibilità del conferimento.

Il Gestore curerà l'avvio a recuperatori autorizzati, convenzionati con il consorzio di filiera.

Art. 33. BIS Indumenti smessi e altre raccolte legate alle associazioni e ai volontari

Gli utenti potranno conferire gli indumenti smessi, ma riutilizzabili, presso i contenitori dislocati sul territorio a cura di enti/associazioni senza scopo di lucro con cui l'Amministrazione Comunale, abbia stipulato apposite convenzioni.

L'individualizzazione del possibile posizionamento dei contenitori viene valutata e gestita dall'Ufficio Tecnico comunale e in collaborazione con la Polizia Locale al fine di determinarne la compatibilità con la viabilità urbana.

La vuotatura e la manutenzione di detti contenitori sono a carico dell'ente/associazione che diventerà proprietaria dei materiali conferiti.

L'ente o l'associazione deve comunicare mensilmente le quantità in kg. di indumenti raccolti al Gestore e all'ufficio comunale competente.

Potranno essere attivate anche altre forme di raccolta differenziata in collaborazione con associazioni e volontari, finalizzate a favorire la raccolta differenziata dei rifiuti. Gli eventuali proventi derivanti dalla raccolta differenziata potranno finanziare direttamente le attività dell'associazione e dei volontari che promuovono l'iniziativa in collaborazione con il comune e con il Gestore (es. raccolta tappi/plastiche dure avviata con AVIS di Santo Stefano Ticino).

Art. 34. Rifiuti urbani pericolosi

E' istituito il servizio di raccolta differenziata, e del relativo smaltimento, dei rifiuti urbani pericolosi secondo le vigenti disposizioni di legge.

Si considerano Rifiuti Urbani Pericolosi:

- le pile e le batterie esauste;
- gli accumulatori al piombo esausti da autotrazione;
- i prodotti ed i relativi contenitori etichettati con il simbolo T e/o F (tossici e /o infiammabili);
- i prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
- le siringhe abbandonate;
- le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
- gli oli minerali usati.

a) Pile e batterie esauste

La raccolta separata di pile e batterie esauste viene effettuata mediante la collocazione di appositi contenitori, per il conferimento diretto da parte dell'utenza e posizionati in edifici pubblici, presso esercizi commerciali privati e sulla pubblica via dal Gestore, che provvederà al loro svuotamento con un intervento programmato mensile, conferendo il rifiuto presso la Piattaforma Raccolta Differenziata.

A supporto dell'intervento mensile del Gestore, il Comune con proprio personale provvederà all'occorrenza alla vuotatura di questi contenitori dislocati sul territorio in edifici pubblici e presso esercizi commerciali, conferendo il rifiuto presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Il numero dei contenitori di raccolta potrà essere aumentato a cura e spese dell'Amministrazione Comunale, nel corso di durata del servizio, per meglio rispondere alle esigenze degli utenti.

Un contenitore sarà disponibile anche presso la Piattaforma Ecologia per la Raccolta Differenziata, per il conferimento diretto da parte degli utenti: il Gestore garantirà la costante fruibilità da parte dei conferenti, provvedendo alla vuotatura con frequenza adeguata alle esigenze.

Il Gestore ne curerà il successivo avvio ad impianti di trattamento autorizzati.

b) Accumulatori esausti

Gli accumulatori esausti di provenienza domestica, conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato a cura del Gestore presso la Piattaforma Ecologia per la Raccolta Differenziata. Il Gestore ne curerà il successivo avvio ad impianti di trattamento autorizzati.

Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Sarà cura di del Gestore provvedere con frequenza adeguata alle esigenze al conferimento degli stessi al COBAT (Consorzio obbligatorio delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi) ovvero, ove più conveniente, presso altri centri di selezione e recupero autorizzati.

c) Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F"

La raccolta di tali prodotti avviene mediante conferimento diretto da parte degli utenti in appositi contenitori contrassegnati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, posizionati presso la Piattaforma Ecologia per la Raccolta Differenziata.

Il Gestore ne curerà il successivo avvio ad impianti di trattamento autorizzati.

Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

d) Prodotti farmaceutici inutilizzati

I farmaci inutilizzati/scaduti saranno conferiti, a cura degli utenti, in contenitori specifici posizionati presso le locali farmacie/ambulatori.

Il Gestore provvederà allo svuotamento di questi contenitori con un intervento programmato mensile, conferendo il rifiuto presso la Piattaforma Ecologia per la Raccolta Differenziata.

A supporto di questo intervento mensile del Gestore, il Comune con proprio personale provvederà all'occorrenza alla vuotatura di questi contenitori dislocati sul territorio, conferendo il rifiuto presso la Piattaforma Ecologia per la Raccolta Differenziata.

Un contenitore sarà disponibile anche presso la Piattaforma Ecologia per la Raccolta Differenziata, per il conferimento diretto da parte degli utenti.

Il Gestore garantirà la costante fruibilità da parte dei conferenti, provvedendo alla vuotatura con frequenza adeguata alle esigenze e ad avviare il materiale recuperato ad impianti finali autorizzati.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori dislocati sul territorio è a carico del Comune.

Il numero delle postazioni di raccolta potrà essere aumentato a cura e spese del Comune nel corso di durata del servizio, in conseguenza dell'apertura di nuove farmacie/ambulatori, o per meglio rispondere alle esigenze degli utenti.

e) Siringhe

La raccolta di tali prodotti avviene mediante conferimento diretto da parte degli utenti in appositi contenitori contrassegnati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, posizionati presso la Piattaforma Ecologia per la Raccolta Differenziata.

Nel caso di abbandono sul suolo pubblico, sulle strade ed aree in uso pubblico o aperte al pubblico, la raccolta viene effettuata da personale dotato di idonei strumenti tali da evitare rischi di contagio ed infezione.



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Il materiale raccolto viene stoccato provvisoriamente in apposito contenitore presso la Piattaforma Ecologia per la Raccolta Differenziata e successivamente avviato ad impianti di trattamento autorizzati.

f) Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti:

La raccolta separata di tali rifiuti viene effettuata tramite il conferimento diretto in apposito contenitore, contrassegnato secondo quanto disposto dalla normativa vigente, posizionato presso la Piattaforma Ecologia per la Raccolta Differenziata.

Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 35. Conferimento dei Rifiuti Speciali Assimilati agli Urbani

Il conferimento dei rifiuti speciali assimilati agli urbani ai sensi del precedente art.8, deve avvenire nel rispetto dei precedenti articoli, rimanendo a carico del Produttore/Utente ogni responsabilità di carattere civile e penale per gli eventuali illeciti commessi nella classificazione.

I rifiuti speciali assimilati dovranno essere suddivisi, nell'ambito della loro composizione merceologica, sulla base delle singole frazioni per le quali è attivata la raccolta differenziata sul territorio comunale (raccolta domiciliare o piattaforma di raccolta differenziata).

Nel caso di servizio con raccolta domiciliare, i rifiuti assimilati devono essere conferiti con le stesse modalità previste per le altre frazioni di cui all' **ALLEGATO 1**. Eventuali materiali aventi dimensioni non compatibili con la capacità dei contenitori, devono essere ridotti dall'utente.

Modalità, frequenze ed orari del servizio sono quelli definiti nell' **ALLEGATO 1** del presente regolamento.

Il Gestore ne curerà il successivo avvio ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 36. Conferimento dei Rifiuti Cimiteriali assimilati

Il gestore provvederà al ritiro dei rifiuti urbani presso il cimitero comunale di Santo Stefano Ticino.

La frequenza relativa alla raccolta dei rifiuti, che saranno posizionati da terzi all'esterno del cimitero sulla pubblica via, sarà settimanale e dovrà essere adeguatamente intensificata in corrispondenza delle ricorrenze che comportano un incremento nella produzione di rifiuti, quali la Commemorazione dei Defunti, Pasqua, Santo Natale, ecc.-

E' escluso dal servizio di raccolta presso il Cimitero Comunale il ritiro di rifiuti inerti e di altri rifiuti speciali derivanti dalle attività cimiteriali (es: rifiuti da esumazione ed estumulazione, attività di scavo, manutenzioni delle strutture e degli impianti tecnologici, etc.).

Art. 37. Trasporto allo smaltimento finale.

Il trasporto dei rifiuti urbani e degli altri tipi di rifiuti durante le operazioni di raccolta e di trasferimento all'impianto di smaltimento e/o recupero, deve avvenire in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione assicurino il rispetto delle vigenti norme igienico sanitarie. Dovranno essere evitati spandimenti di rifiuti ed ogni perdita di liquidi e liquami. Dovrà essere contenuto il sollevamento della polvere, ridotta al minimo consentito la rumorosità ed adeguata l'emissione di gas di scarico entro i valori consentiti dalle disposizioni di legge.

Art. 38. Destinazione dei rifiuti



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Le fasi finali di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti verranno eseguite direttamente dal Gestore con mezzi e maestranze adeguate e con le modalità definite dal vigente Contratto di servizio con l'Amministrazione Comunale.

Nel caso le modalità di raccolta prevedano il travaso dei rifiuti raccolti da automezzi leggeri ad automezzi pesanti in vista del successivo trasporto all'impianto, il Gestore dovrà svolgere tale attività, escludendo la cernita manuale, così come dovranno essere evitati lo spandersi di miasmi e la produzione di rumori molesti.

Dovranno essere vietati spandimenti di rifiuti ed ogni perdita di liquidi e liquami.

Al termine dell'operazione l'area interessata dovrà essere lasciata perfettamente pulita.

Art. 39. Rifiuti non compresi nel servizio raccolta rifiuti urbani

Il servizio non comprende la raccolta ed il trasporto dei rifiuti che non possono essere classificati quali residui provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché in particolare:

- a) i rifiuti radioattivi.
- b) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave.
- c) carogne di animali e i seguenti rifiuti agricoli: materie fecali e altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola.
- d) i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole o di conduzione dei fondi rustici comprese le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali commestibili così come imballi dei prodotti usati in agricoltura.
- e) le acque di scarico.
- f) i materiali esplosivi in disuso.
- g) ceneri e scorie di impianti centrali di riscaldamento.
- h) le frazioni merceologiche provenienti da raccolte finalizzate, effettuate direttamente da associazioni, organizzazioni e istituzioni che operano per scopi ambientali o caritatevoli, senza fini di lucro.
- i) i materiali non pericolosi che derivano dall'attività di scavo.
- j) sistemi d'arma.



TITOLO 6) SERVIZI E NORME DI IGIENE URBANA

Art. 40. Finalità

Al fine di garantire la tutela igienico sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza vengono definiti come servizi integrativi ai servizi di igiene urbana:

- a) il posizionamento, lo svuotamento periodico e la cura dei cestini portarifiuti;
- b) lo spazzamento manuale e/o meccanizzato di strade ed aree pubbliche ed avvio a smaltimento dei rifiuti urbani raccolti;
- c) la raccolta manuale e/o meccanizzata di foglie giacenti su strade ed aree pubbliche ed avvio al recupero/smaltimento dei rifiuti raccolti;
- d) l'asporto di rifiuti da aree adibite a verde pubblico;
- e) la pulizia con asporto del verde incolto e dei rifiuti delle pertinenze stradali (tornelli, spartitraffico);
- f) il diserbo stradale e delle aree pertinenziali;
- g) l'asporto rifiuti da rive e sponde dei corsi d'acqua di proprietà pubblica o di uso pubblico.

Art. 41. Posizionamento e cura cestini portarifiuti

La gestione, posizionamento e cura dei cestini portarifiuti è effettuata a cura e spese del Comune attraverso il proprio personale.

Allo scopo di consentire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, comprese le aree verdi, l'Amministrazione Comunale potrà affidare al Gestore, la fornitura, posizionamento e manutenzione dei cestini portarifiuti.

I cestini dovranno essere di forma e modello omologato dall'Ufficio Tecnico Comunale e dovranno essere dotati di apposito sacchetto estraibile per facilitare il contenimento e l'asporto dei rifiuti.

Il Gestore in caso di attivazione del servizio provvede alla vuotatura dei cestini, con frequenza almeno settimanale, al cambio del sacchetto ed alle periodiche operazioni di manutenzione compreso se necessario il lavaggio e la disinfezione.

Nei cestini portarifiuti possono essere gettati solo rifiuti di piccole dimensioni prodotti durante il passeggio.

E' fatto assoluto divieto di inserire in tali contenitori materiali o rifiuti provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche, abitazioni o da aree di pertinenza privata, ovvero materiali taglienti, rifiuti pericolosi, o rifiuti liquidi, o materiale acceso.

E' fatto assoluto divieto di eseguire scritte su tali cestini ed affiggere targhette o manifesti di qualsivoglia dimensioni, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

Nella realizzazione di nuove piazze, giardini, parcheggi (anche privati) dovranno essere inseriti cestini portarifiuti già in fase di progetto e gli stessi dovranno essere conformi a quelli posizionati sul territorio per il mantenimento di una immagine coordinata della città.

Art. 42. Pulizia meccanizzata delle strade con supporto manuale

La pulizia meccanizzata del suolo pubblico sarà effettuata con l'impiego di autospazzatrice, secondo il piano di intervento proposto dal Gestore ed approvato dall'Ufficio Tecnico: la programmazione del calendario di pulizia meccanizzata delle strade con il supporto manuale, viene indicata nell'**Allegato 5**.

E' previsto il supporto di un operatore ecologico munito di apparecchi aspiratori o soffiatori, o altre idonee attrezzature, in grado di intervenire su spazi di ridotte dimensioni e che, precedendo la macchina, provveda a pulire i marciapiedi e gli spazi lungo il percorso,



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

inaccessibili alla stessa, dai rifiuti ivi giacenti per convogliarli sulla sede stradale in modo che possano essere raccolti dalla autospazzatrice.

Gli itinerari diurni dovranno comunque avere inizio non più tardi delle ore 6, salvo il tempo necessario di trasferimento dalla sede.

Eventuali modifiche richieste dall'Amministrazione Comunale che comportino l'incremento complessivo delle prestazioni, ovvero comportino l'esecuzione di prestazioni aggiuntive in orari notturni/festivi comporteranno la necessità di definire gli opportuni accordi di carattere tecnico-economico.

Gli itinerari e gli orari contemplati potranno essere modificati in relazione al manifestarsi di nuove esigenze, su richiesta o con l'approvazione dell'Ufficio di Tecnico.

I servizi di raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani esterni vengono effettuati dal Gestore, entro il perimetro definito dall'Amministrazione Comunale.

Il perimetro entro cui è istituito il servizio di spazzamento può essere modificato dall'Amministrazione Comunale

Il servizio deve essere eseguito in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, rifiuti, fogliame, polvere, rottami e simili le seguenti superfici:

- a) le strade e piazze comunali ed ogni area di uso pubblico;
- b) le strade vicinali classificate di uso pubblico;
- c) i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le piste ciclabili, i percorsi pedonali anche coperti e le aree destinate o aperte al pubblico;
- d) le strade private comunque soggette a libero uso pubblico, purché presentino i seguenti requisiti:
 - siano usualmente adibite al transito di persone diverse dal proprietario;
 - siano poste al servizio di una collettività indeterminata di individui;
 - siano accessibili ai mezzi di servizio;

La pulizia delle superfici di cui sopra è effettuata mediante macchine operatrici e attrezzature anche con il supporto di attività manuale, sulla base di un programma di intervento stabilito dall'amministrazione comunale.

Durante le operazioni di spazzamento gli operatori preposti devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e di ostruire i fori delle caditoie stradali. Le macchine operatrici e le attrezzature utilizzate dovranno essere tali da contenere al minimo i fenomeni di inquinamento atmosferico ed acustico degli spazi urbani.

I rifiuti raccolti dall'autospazzatrice saranno trasportati, a cura e spese del Gestore, alla Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata ed immessi in un apposito cassone ivi posizionato, per il successivo invio a smaltimento presso discarica autorizzata.

Art. 43. Pulizia parcheggio autostradale

Il Gestore curerà la pulizia del parcheggio autostradale, con frequenza quindicinale con l'apporto della spazzatrice meccanica e dell'uomo a terra.

Art. 44. Aree mercati

Il servizio riguarda la raccolta dei rifiuti nell'area adibita a mercato che si svolge ogni giovedì in Piazza del Mercato – Via Manzoni, dalle ore 6 alle ore 13 circa.

Dopo che i bancarellisti avranno lasciato libera l'area mercatale, gli operatori comunali provvederanno a pulire l'area, raccogliere i rifiuti e ad immetterli in adeguati contenitori. Conseguentemente verranno raccolti dal Gestore e trasportati nella Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata per il successivo trasporto allo smaltimento.

Il servizio dovrà essere garantito anche nel caso di eventuale anticipazione o posticipazione del giorno di mercato in presenza di festività infrasettimanali.



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Il servizio dovrà essere effettuato, previa gli opportuni accordi tecnico-economici, anche sulle diverse e/o ulteriori aree che, nel corso di durata del contratto, il Comune decidesse di destinare allo svolgimento di attività mercatali.
Per altre disposizioni sin rimanda alla normativa di settore.

Art. 45. Feste popolari e manifestazioni in genere che comportino anche produzione di rifiuti

In occasione di ricorrenze, feste popolari e manifestazioni organizzate dal Comune anche in collaborazione con terzi, potrà essere prevista la straordinaria pulizia meccanica delle aree interessate.

In tali occasioni potranno essere programmati tra Gestore e Comune, previo gli opportuni accordi tecnico-economici, interventi di pulizia meccanica con l'apporto di un operatore a terra.

Art. 46. Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche

Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre o manifestazioni di tipo culturale, sportivo, scientifico, ecc, anche senza finalità di lucro, su strade, piazze ed aree pubbliche sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti.

L'Amministrazione Comunale richiederà agli organizzatori la massima collaborazione possibile finalizzata a:

- Raccogliere i rifiuti prodotti in forma differenziata.
- Depositare temporaneamente i rifiuti prodotti in area stabilita e/o trasportare i rifiuti da parte degli organizzatori alla Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.
- Custodire l'area assegnata durante tutto il corso della manifestazione.
- Pulire l'area al termine dell'utilizzo.

Nel caso in cui la raccolta dei rifiuti comporti quantità e modalità diverse da quelle stabilite per il normale servizio di raccolta dei rifiuti urbani, potranno essere sottoscritte apposite convenzioni tra gli organizzatori degli eventi e il Gestore, che comporteranno l'applicazione di idonee tariffe proporzionali al servizio reso.

Di tali convenzioni il Gestore darà comunicazione al Comune.

Art. 47. Aree occupate da pubblici esercizi e da spettacoli viaggianti.

I gestori di pubblici esercizi che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico quali bar, alberghi, ristoranti, pizzerie e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori – come ad esempio posacenere e cestini - e provvedendo, quando colmi, al loro svuotamento indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del Gestore. Le aree occupate devono essere mantenute pulite ed è fatto divieto di spazzare i rifiuti spingendoli al di fuori dell'area su altri spazi pubblici o privati.

Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici esercizi, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quali vendita di gelati, pizze al taglio, alimentari da asporto, bibite in lattina, chioschi stagionali e simili, risultino ordinariamente imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute (cartacce, imballaggi, contenitori per le bibite, residui alimentari) essendo il gestore dell'attività ritenuto responsabile dei rifiuti prodotti dai consumatori. Le aree occupate devono essere mantenute pulite ed è fatto divieto di spazzare i rifiuti spingendoli al di fuori dell'area su altri spazi pubblici o privati.



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

All'orario di chiusura dell'esercizio, l'area occupata e quella contigua dovrà risultare perfettamente pulita ed i rifiuti raccolti dovranno essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani interni.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti, attività circensi e luna park devono essere mantenute pulite durante l'uso e al termine lasciate pulite dagli occupanti. È fatto divieto di spazzare i rifiuti spingendoli al di fuori dell'area su altri spazi pubblici o privati.

L'Amministrazione Comunale richiederà il pagamento anticipato della Tariffa di Igiene Ambientale o del tributo corrispondente, da calcolarsi sulla base del regolamento e delle tariffe vigenti in relazione alla pulizia e di smaltimento rifiuti sostenuti dal servizio pubblico.

Nel provvedimento di concessione dell'area dovranno essere descritte eventuali situazioni di degrado preesistenti all'uso.

L'Amministrazione Comunale richiederà ai gestori di pubblici esercizi, spettacoli viaggianti, attività circensi e luna park la massima collaborazione possibile finalizzata a:

- Raccolta dei rifiuti prodotti in forma differenziata.
- Deposito temporaneo dei rifiuti prodotti in area stabilita.
- Custodia dell'area assegnata durante tutto il corso della manifestazione;
- Pulizia dell'area.

Art. 48. Pulizia delle aree scoperte private, dei fabbricati, dei terreni non edificati e dei terreni agricoli

I luoghi di uso comune dei fabbricati nonché aree scoperte e terreni non edificati non di uso pubblico, i terreni agricoli recintati e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono anche conservarli costantemente liberi da rifiuti abbandonati anche da terzi e/o ignoti.

A tale scopo dovranno predisporre delle opportune recinzioni, canali di scolo ed altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità onde evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.

In caso di scarico abusivo su dette aree anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario, in solido con chi eventualmente abbia la disponibilità del terreno, qualora il fatto a lui imputabile sia stato commesso od omesso con dolo o colpa, sarà obbligato con ordinanza del competente Organo comunale di cui al precedente art.21 alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area, nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

Nel caso in cui gli interessati non adempiano all'ordine nei termini assegnati, sarà disposto un intervento in danno, secondo modalità che saranno di volta in volta definite, oltre all'avvio delle procedure di legge per inottemperanza all'Ordinanza Sindacale.

Art. 49. Animali domestici

È fatto divieto dell'abbandono su suolo pubblico delle deiezioni degli animali.

Coloro che conducono animali sul suolo pubblico o di uso pubblico devono adottare ogni cautela per evitare che sporchino il suolo. Essi sono tenuti a munirsi di apposita attrezzatura, sacchetti o palette per l'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni.

Sono tenuti, altresì, a raccogliere le deiezioni, in sacchetti o idonei contenitori e a depositarli, ben chiusi, nei cestini portarifiuti.

Le violazioni del presente articolo sono disciplinate dal Titolo VI del Regolamento di Polizia Urbana.

Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi e certificati problemi di deambulazione ed autonomia funzionale determinati da evidenti handicap (ad esempio non vedenti).

Chiunque rinvenga la presenza sulle strade di animali morti che possa costituire pericolo per la circolazione, o per la salute pubblica è tenuto a darne immediata comunicazione al servizio di



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Polizia Locale del Comune, che incaricano il servizio veterinario pubblico di asportare le carogne degli animali giacenti sul suolo pubblico in regime di sicurezza, e da esso avviate ad adeguato smaltimento.

Art. 50. Attività di volantinaggio

Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato per le strade pubbliche o aperte al pubblico:

- distribuire volantini tramite veicoli
- lanciare o collocare sul suolo pubblico volantini o simili

Quando l'attività di volantinaggio si protrae nel tempo e viene esercitata in chioschi, edicole o altre simili strutture fisse, o con banchi mobili, gli esercizi devono collocare a propria cura e spese, in posizione conveniente, all'interno dello spazio occupato, un contenitore di capacità non inferiore a cinquanta (50) litri per il deposito dei rifiuti minuti.

Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino.

Art. 51. Pubblicità sui Contenitori

E' fatto divieto assoluto di collocare su qualunque tipo di contenitore per la raccolta dei rifiuti, anche privato, materiale pubblicitario, manifesti o scritte, fatte salve specifiche autorizzazioni.

I materiali posizionati in violazione del precedente comma saranno oggetto di rimozione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 52. Attività di carico e scarico di merci e materiali

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e di materiali deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima senza lasciare sull'area pubblica e di uso pubblico materiale di qualsiasi genere.

In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e spesa alla pulizia suddetta.

Nel caso in cui nemmeno il destinatario provveda, la pulizia è effettuata dal Gestore, con la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti.

Si provvederà altresì alla applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi di legge e del presente regolamento.

Art. 53. Pulizia presso cantieri

I responsabili dei cantieri in esercizio sono tenuti a provvedere alla pulizia (spazzamento, lavaggio, raccolta rifiuti) dei tratti stradali e delle aree pubbliche od aperte al pubblico, confinanti con i suddetti cantieri, oltre al rispetto di tutte le modalità prescritte nei regolamenti comunali di Igiene e di Polizia Urbana. Tali pulizie devono intendersi estese anche alle aree interne ai cantieri.

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento od alla ristrutturazione di fabbricati in genere, e comunque ad ogni attività di deposito e cantiere, con interventi di scavo, trasporto terra e similari è tenuto a mantenere pulite le aree pubblico o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tale attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi rifiuti di alcun genere.

Lo spazzamento deve essere effettuato in modo da impedire la diffusione di polvere, effettuando all'occorrenza l'innaffiamento dell'area interessata.



Art. 54. Pulizia bocche lupaie e caditoie

L'Amministrazione Comunale, anche in collaborazione con Gruppocap SpA gestore del servizio fognario, provvede a mantenere sgombre le caditoie e le bocche lupaie di raccolta delle acque meteoriche, al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque.

È fatto divieto di introdurre qualsiasi tipo di rifiuto, o manufatti di qualsiasi genere nelle caditoie e bocche lupaie.

Art. 55. Sgombero della neve

Pur considerando che la neve, giacente su pubbliche strade o spazi ed aree pubbliche o ad uso pubblico, non rientra nella specifica normativa sui rifiuti, al verificarsi delle precipitazioni nevose l'Ufficio Tecnico Comunale in collaborazione con la Polizia Locale e tramite affidamento del servizio a ditte esterne provvederà a mantenere e/o a ripristinare il traffico veicolare e pedonale mediante:

- a) la rimozione e lo sgombero della neve dalle sedi stradali carreggiabili, dagli incroci e in prossimità di strutture pubbliche laddove si rendesse necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità;
- b) lo spargimento di sale/sabbia o miscele antigelive allorché, anche in assenza di nevicata, il suolo si rendesse sdrucchiolevole per presenza di ghiaccio.

In caso di nevicata e di successiva persistenza della neve al suolo è fatto obbligo, in solido, agli abitanti di ogni edificio a fronte della pubblica via alla rimozione della neve e del ghiaccio secondo quanto stabilito all'art. 69 del Regolamento di Polizia Urbana.



TITOLO 7) DISCIPLINA ED INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI BONIFICA DEI LUOGHI INQUINATI

Art. 56. Abbandono di rifiuti

Ad integrazione a quanto previsto dal precedente art. 48 si conferma che l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.

Chiunque viola il divieto è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o a smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi, in solido con il proprietario o con i titolari dei diritti reali o personali di godimento sull'area.

Il Sindaco, ai fini della individuazione delle operazioni da disporre a carico dei responsabili per la rimozione dei rifiuti abbandonati e per il ripristino dello stato dei luoghi, può avvalersi dei competenti Servizi della ATS e dell'ARPA i quali si esprimono, salvo i casi d'urgenza, entro trenta giorni dalla richiesta.

Ad esito della sopracitata istruttoria il Sindaco può emettere apposita ordinanza ai sensi dell'art.21 del presente Regolamento, contenente altresì i tempi di esecuzione del ripristino.

Nel caso in cui i rifiuti vengano abbandonati sul suolo pubblico di pertinenza del Comune e solo se l'autore del fatto non sia stato identificato, il Comune provvede direttamente alla rimozione dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi mediante il Gestore o altro incaricato.

Qualora sulla medesima area siano accertati il ripetersi di episodi di abbandono di rifiuti, o di rilevante entità, tali da costituire pericolo per l'igiene e la sanità pubblica, il Sindaco può disporre che la stessa venga recintata a spese del proprietario.

Art. 57. Bonifica e ripristino ambientale dei luoghi inquinati

I principi che disciplinano la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati sono quelli emanati ai sensi degli art. dal 239 al 257 del D.Lgs n. 152/06 e Santom.i..



TITOLO 8) DISPOSIZIONI FINALI

Art. 58. Controllo e Sanzioni

L'osservanza di quanto previsto nel presente regolamento è di competenza dei competenti Uffici Comunali, salvo i controlli ambientali di competenza di altri soggetti istituzionalmente preposti. Fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che determina il quadro complessivo delle sanzioni, oltre a quanto riportato nell'articolato normativo le violazioni dei divieti previsti dal presente Regolamento, verranno punite con sanzioni amministrative determinate nella sotto riportata tabella.

Per l'applicazione delle sanzioni si applicano le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n.689 e successive modificazioni.

L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art.17 della Legge 689/81 è il Sindaco.

In particolare, tra le norme sanzionatorie, si sottolineano quelle in tema di abbandono di rifiuti previste dal D. Lgs. n. 152/2006.

Secondo quanto previsto dalla L. 689/81 e dal D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni e integrazioni in materia di applicazione delle sanzioni amministrative e fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 255 e 256 dal D.Lgs. 152/2006, si fissano le seguenti sanzioni amministrative per la violazione delle disposizioni previste dal presente Regolamento.

VIOLAZIONE	Sanzione minima EURO	Sanzione massima EURO
Art. 17		
Conferire i rifiuti in contenitori diversi da quelli al quale è destinato in relazione alle diverse tipologie di raccolta istituite	25,00	250,00
Rovistare, recuperare e selezionare rifiuti dai contenitori collocati dai cittadini sul suolo pubblico per le operazioni di raccolta	25,00	250,00
Esporre i rifiuti sulla pubblica via al di fuori dei giorni e degli orari previsti per la raccolta	50,00	500,00
Conferire i rifiuti con modalità diverse da quelle della corretta raccolta differenziata indicata nel presente regolamento	25,00	250,00
Spostare i contenitori per la raccolta dei rifiuti collocati sul territorio comunale dal Comune e/o dal Gestore e/o tramite altre forme di collaborazione con l'Amministrazione comunale	50,00	500,00
Intralcio o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso	25,00	250,00
Conferire nei contenitori per la raccolta materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni	50,00	500,00
Utilizzare i cestini portarifiuti distribuiti sul territorio	50,00	500,00



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

comunale per il conferimento dei rifiuti domestici e non domestici, o per il conferimento di altri rifiuti diversi da quelli che possono essere prodotti durante il passeggio		
Eseguire scritte sui cestini porta rifiuti / affiggere targhette / manifesti di qualsiasi dimensione,	50,00	500,00
Introdurre nei contenitori per la raccolta differenziata oggetti taglienti o acuminati, se non adeguatamente protetti	50,00	500,00
Smaltire rifiuti pericolosi ad di fuori delle norme di cui al DLgs 152/2006 ss.mm.ii. art. 255 comma 1 e 192 comma 1 e 2	600,00	6.000,00
Conferire rifiuti pericolosi assimilati agli urbani, al servizio di smaltimento rifiuti porta a porta	50,00	500,00
Abbandonare sul suolo pubblico o adibito ad uso pubblico piccoli rifiuti compresi i mozziconi di sigaretta (mozziconi di sigarette, bucce, pezzi di carta, gomma da masticare ecc.)	30,00	300,00
Abbandonare, lanciare o distribuire tramite veicoli, su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione	50,00	500,00
Collocare sul suolo pubblico contenitori per materiale pubblicitario incustoditi per la fruizione diretta da parte degli utenti, senza l'autorizzazione del comune	50,00	500,00
Bruciare rifiuti di qualsiasi tipo, anche costituiti unicamente da "frazione verde" (sfalci, potature, foglie, ramaglie, materiale di cantiere, ecc.), ad eccezione di quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.	50,00	500,00
Collocare qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti ivi compresi i cestini portarifiuti	50,00	500,00
Conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale	50,00	500,00
Utilizzare canne di caduta per i rifiuti condominiali. Quelle esistenti devono essere obbligatoriamente chiuse a cura dei proprietari	50,00	500,00
Conferire, mescolati ad altri "flussi" sia in bidoni sia in sacchi: Rifiuti Urbani Pericolosi, Rifiuti Ingombranti, Rifiuti Speciali non Assimilati agli Urbani, Sostanze Liquide, materiali (metallici e non) che possano arrecare danni all'ambiente, ai mezzi di raccolta e trasporto, oltre a costituire un pericolo per la salute del personale addetto	50,00	500,00
Gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree di tutto il territorio comunale (pubbliche o private),	300,00	3.000,00



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

qualsiasi rifiuto, residuo solido, semisolido e liquido ed in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti, o contenuto in recipienti. DLgs 152/2006 ss.mm.ii. art. 255 comma 1 e 192 comma 1 e 2		
Gettare, versare o depositare abusivamente nella fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde di corsi d'acqua, fontanili, canali e fossi, ecc., qualsiasi rifiuto, residuo solido, semisolido e liquido ed in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti, o contenuto in recipienti DLgs 152/2006 ss.mm.ii. art. 255 comma 1 e 192 comma 1 e 2	300,00	3.000,00
ALLEGATO 5		
Accedere alla Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata con mezzi agricoli, carri e rimorchi, e mezzi con portata superiore ai 35 quintali, se non autorizzati dal comune	50,00	500,00
Abbandonare i rifiuti all'esterno della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata DLgs 152/2006 ss.mm.ii. art. 255 comma 1 e 192 comma 1 e 2	300,00	3.000,00
Abbandonare i rifiuti all'esterno degli appositi contenitori della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata	50,00	500,00
Depositare i rifiuti della tipologia diversa da quella a cui il contenitore è destinato presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata	50,00	500,00
La cernita, il rovistamento ed il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori posizionati presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata	50,00	500,00
Lo scarico di rifiuti da parte di utenze non aventi titolo presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata, ad esclusione di specifiche e puntuali autorizzazioni rilasciate dal comune	50,00	500,00
Lo scarico di rifiuti diversi dalle tipologie previste nell'Autorizzazione Provinciale presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata	50,00	500,00
Il danneggiamento delle strutture della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata (oltre al rimborso dei danni provocati)	Si applicano le normative di legge	Si applicano le normative di legge
Art.47		
Aree occupate da pubblici esercizi e da spettacoli viaggianti: obbligo di pulizia delle aree utilizzate e divieto	50,00	500,00



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

di spazzare i rifiuti spingendoli al di fuori delle stesse su altri spazi pubblici o privati		
Aree occupate da pubblici esercizi e da spettacoli viaggianti: obbligo di raccolta dei rifiuti prodotti dall'attività in appositi contenitori	50,00	500,00
Art. 52		
Carico e scarico merci: mancata pulizia dell'area di carico e scarico	50,00	500,00
Art. 53		
Cantieri: mancata pulizia, spazzamento, lavaggio, raccolta rifiuti, nei tratti stradali e aree pubbliche o aperte al pubblico confinanti con i cantieri stessi	50,00	500,00

Per quanto non espressamente indicato nella sopra riportata tabella, che comporta comunque violazione alle altre disposizioni del presente regolamento, si applica una sanzione amministrativa da €40,00 a €400,00

Art. 59. Danno ambientale

Se il fatto illecito inerente l'attività di gestione di rifiuti arreca qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima, l'autore del fatto è obbligato al risarcimento nei confronti dello Stato.

In particolare la disciplina in tema di responsabilità civile per danno ambientale è riportata nella Parte VI del D.Lgs. n. 152/06 (articoli 298 bis-318), a cui si fa rinvio.

Il Comune, d'ufficio o su proposta degli organi tecnici o su domanda delle associazioni di protezione dell'ambiente o dei singoli cittadini, avvia le procedure previste dalla precitata normativa.

Art. 60. Riferimento ad altri regolamenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento verranno osservate le norme da considerarsi complementari al presente regolamento derivanti dal Regolamento comunali di Polizia Urbana e dal regolamento per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani.

Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le precedenti norme regolamentari con esse contrastanti.

Art. 61. Riferimento alla legge

Per quanto non previsto nel presente regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, dalla legislazione in materia di rifiuti urbani e dalle norme igienico sanitarie emanate dalla Unione Europea, dallo Stato Italiano e dalla Regione Lombardia.

Art. 62. Modifiche del Regolamento

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente Regolamento, attraverso apposita deliberazione di Giunta comunale da ratificare successivamente in Consiglio comunale dandone



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di legge.

Art. 63. Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo le approvazioni di legge e la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Comunale ai sensi di quanto stabilito dal vigente Statuto Comunale.



TITOLO 9) ALLEGATO 1 Modalità e tempi di gestione del servizio di raccolta domiciliare

Il servizio di raccolta a domicilio di tutte le tipologie dei rifiuti urbani porta a porta sarà effettuato secondo il calendario di raccolta stabilito all'inizio di ogni anno, distribuito agli utenti e pubblicato sul sito internet istituzionale.

I contenitori e i sacchi per la raccolta differenziata devono essere esposti ben visibili, dopo le ore 22.00 del giorno precedente la raccolta.

L'orario servizio di raccolta porta a porta sarà continuato, antimeridiano ed avrà inizio di norma alle ore 6,00 e termine di norma alle ore 12,00, dal lunedì al sabato.

La raccolta dei rifiuti urbani porta a porta sarà effettuata secondo il seguente calendario prestabilito (Piano Intervento Settimanale) che potrà essere modificato in caso di necessità da parte dell'Amministrazione Comunale e previo un'adeguata campagna informativa agli utenti.

Frequenza raccolta	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ogni 3 giorni			organico			organico
Ogni 7 giorni		vetro lattine				
Ogni 7 giorni						indifferenziato
Ogni 14 giorni			plastica			
Ogni 14 giorni			carta/cartone /tetrapak			

Il servizio non sarà svolto nelle giornate festive indicate nel calendario di raccolta stabilito all'inizio di ogni anno, distribuito agli utenti e pubblicato sul sito internet istituzionale.

In questi casi il servizio sarà recuperato, nei turni di raccolta precedenti o successivi alle festività come indicato nel calendario di raccolta stabilito all'inizio di ogni anno, distribuito agli utenti e pubblicato sul sito internet istituzionale.

Nelle operazioni di raccolta dei rifiuti, l'addetto provvederà a pulire eventuali sversamenti di rifiuti che si dovessero verificare durante il carico e/o lo svuotamento dei contenitori negli automezzi (vasche e autocompattatori), incluso la pulizia in seguito alle operazioni di trasbordo che saranno effettuate non in centro ma in zone concordate con l'Ufficio Tecnico del Comune di Santo Stefano Ticino.

I rifiuti eventualmente dispersi a seguito della rottura dei sacchi quando la rottura è avvenuta per un conferimento errato (ad esempio presenza di rifiuto organico nel sacco del rifiuto indifferenziato che rende il sacco attaccabile dai randagi) o per l'impiego di contenitori non previsti (contenitori per vernici o di altro tipo non specifico per rifiuti), dovranno essere raccolti dagli utenti.

Anche durante il trasporto, i rifiuti eventualmente dispersi dovranno essere raccolti dagli operatori del gestore.

Le eventuali attività di volontariato, espletate attraverso forme associative riconosciute, possono concorrere all'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani recuperabili nell'ambito di convenzioni stipulate in accordo con l'Amministrazione Comunale.

Le convenzioni stipulate con le associazioni del volontariato dovranno prevedere l'obbligo per le medesime di fornire adeguata documentazione delle quantità raccolte.

Il gestore infine provvederà a subentrare e/o a stipulare le convenzioni con i Consorzi di Filiera salvo la convenienza economica di cedere i rifiuti raccolti a qualificati operatori industriali e commerciali in accordo con l'Amministrazione Comunale.



TITOLO 10) ALLEGATO 2 CRITERI QUALITATIVI E QUANTITATIVI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI

Il Comune si riserva di modificare le seguenti determinazioni allorché nella competente sede interministeriale saranno stati definiti i criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

Le attività produttive potranno provvedere a conferimenti diretti presso la Piattaforma Raccolta Differenziata dei rifiuti di loro produzione, opportunamente differenziati e limitatamente alle tipologie e quantità di seguito stabilite.

I materiali conferiti, distinti per tipologia, dovranno essere immessi negli appositi contenitori ivi posizionati.

1. CRITERI QUALITATIVI

Nell'attesa che vengano definiti con apposito regolamento del Ministero dell'Ambiente i criteri quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e recupero, dei rifiuti speciali, come previsto all'art. 195 D.Lgs 152/2006 Santom.i., nella tabella che segue vengono elencati i rifiuti speciali assimilati agli urbani, a condizione che rispettino i criteri quantitativi di cui al punto 2.

CER	DESCRIZIONE
200102-150107	Vetro
150101-200101	Carta e cartone
200140-150104	Metallo (ferro, etc.)
200123	Frigoriferi/frigocongelatori (RAEE R1) (*)
200139-150102	Plastica DURA- PLASTICA IMBALLAGGI
200307	Ingombranti
170904-200202	Materiali inerti
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200201	Rifiuti biodegradabili
200138-170201-	
150103	Legno
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – (RAEE R5) (*)
150109	Imballaggi in materia tessile
	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da
150203	quelli di cui alla voce 15 02 02
200135	Televisori e monitor (RAEE R3)
200125	Olii e grassi vegetali e animali
080318-150102-	
150106-080317	Toner per stampa esausti non contenenti sostanze pericolose
200136-200135	Componenti elettronici (RAEE R4)(*)
200301	Frazione secca da raccolta differenziata



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
200136	Lavatrici, lavastoviglie (altri grandi bianchi – RAEE R2) (*)
160130	Pneumatici fuori uso
200121	Lampade a scarica (RAEE R5)

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, i rifiuti speciali assimilati agli urbani devono rispondere ai seguenti criteri di qualità:

- non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericolosi dalla Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 9 Aprile 2002 e successive modificazioni e integrazioni.
- devono presentare compatibilità tecnologica ed autorizzativa con gli impianti di recupero/smaltimento previsti dalle convenzioni stipulate dal Gestore.
- non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal Gestore e previste dalle convenzioni di servizio.

2. CRITERI QUANTITATIVI

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, i rifiuti speciali assimilati agli urbani devono rispondere inoltre ai seguenti criteri di quantità:

a) per il servizio porta a porta:

- Conferire in contenitori per la raccolta, ad esclusione dei bidoni carrellati, di peso complessivo non superiore ai 7 Kg;

b) per il conferimento in Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata per le utenze domestiche:

- singolo conferimento non superiore ai 2 mc per le frazioni raccolte in cassone e non superiore a 0,1 mc per le frazioni raccolte in contenitori;
- quantitativo massimo del materiale di risulta (Inerti / Macerie di piccole dimensioni e quantità), viene stabilito in 100kg/mese o volumetrico pari a 0,1 mc/mese;

c) per il conferimento in Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata per le utenze non domestiche:

- Le utenze non domestiche (attività produttive), potranno conferire liberamente rifiuti solo di peso inferiore a 30kg/giorno. Se aventi un peso superiore a 30 kg/giorno, i rifiuti potranno essere conferiti solo ed esclusivamente con apposito formulario (FIR) con indicato il numero di iscrizione all'Albo Gestori Ambientale. La copia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientale dovrà essere consegnata allo sportello del Gestore in occasione del ritiro della tessera per l'accesso.

Nel caso in cui la raccolta dei rifiuti assimilati, relativa a determinati utenti (utenze non domestiche e utenze domestiche), comporti quantità e modalità diverse da quelle stabilite per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, queste modalità verranno adottate in base ad apposite convenzioni da sottoscrivere direttamente con il Gestore e comporteranno, per i relativi utenti, tariffe proporzionali agli oneri che ne derivano.

Di tali convenzioni il Gestore darà comunicazione al Comune.



ALLEGATO 3 Rifiuti raccolti e orari apertura Piattaforma Ecologia comunale per la Raccolta Differenziata di Santo Stefano Ticino sita in via Tiziano n.26

Localizzazione

Il Comune di Santo Stefano Ticino dispone di una Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata attrezzata sita in via Tiziano 26.

Tipologie di rifiuti conferibili

La Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata è attrezzata per ricevere i rifiuti indicati nell'Autorizzazione Provinciale n. 7932/2017 del 2/10/2017, come segue:

Rifiuti ingombranti quali mobili, materassi, grossi contenitori
Rifiuti metallici
Inerti / Macerie di piccole dimensioni e quantità
Carta/cartone
Legno
Plastiche dure
Sfalci d'erba e potature
Vetro/vetro in lastre
Pneumatici
Frigoriferi e congelatori
Grandi bianchi / grandi elettrodomestici
Televisori
Piccoli elettrodomestici
Neon lunghi/corti
Pile, accumulatori
Oli minerali, oli vegetali
Farmaci
Rifiuti domestici pericolosi etichettati con il simbolo T (tossici) e F (infiammabile)
Bombolette spray
Toner
Siringhe

Il Gestore fornirà i contenitori di ogni tipo necessari per il conferimento delle varie tipologie di rifiuto e ne curerà la movimentazione con le frequenze necessarie per garantire la fruibilità agli utenti.

Il gestore, nell'ambito delle operazioni di gestione affidate, effettuerà le seguenti attività:

- la sorveglianza durante le ore di apertura
- le dovute indicazioni agli utenti per il corretto utilizzo dei contenitori
- la tenuta dei registri di carico e scarico

Orario apertura

La Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata è aperta al pubblico, secondo il seguente orario:

giorno apertura	Orario estivo (1 aprile – 30 settembre)	Orario invernale (1 ottobre – 31 marzo)
MARTEDI'	13,00 – 17,00	13,00 – 17,00
GIOVEDI'	8,30 – 13,30	8,30 – 13,30



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

SABATO orario continuato	9,00 – 17,00	9,00 – 16,00
--------------------------	--------------	--------------

Le Utenze non Domestiche possono conferire solo nelle giornate di giovedì e martedì.

Il gestore potrà proporre al Comune di Santo Stefano Ticino modifiche e/o integrazioni rispetto all'apertura e al numero di addetti presenti al fine di migliorare le attività e la fruibilità dell'impianto.

La Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata è chiusa nelle giornate festive indicate nel calendario stabilito all'inizio di ogni anno, distribuito agli utenti e pubblicato sul sito internet istituzionale che qui si riassumono:

- 1 gennaio
- 6 gennaio
- Santa Pasqua
- Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile
- 1 maggio
- 2 giugno
- 15 agosto
- 1 novembre
- 8 dicembre
- 25 dicembre
- 26 dicembre.

Gestione della piattaforma

Il gestore potrà affidare del tutto o in parte la gestione della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata a soggetti del volontariato o del terzo settore, mediante convenzione da concordare con l'Amministrazione Comunale, la quale potrà anche fornire il suo contributo tecnico logistico. In ogni caso il responsabile della Direzione Tecnica della Piattaforma dovrà essere in possesso dei requisiti di legge e garantire – impregiudicata la responsabilità del Gestore stesso - l'osservanza e l'applicazione di tutte le norme vigenti pro-tempore a tutela dell'ambiente.

Il Gestore non subentrerà nella titolarità dell'Autorizzazione Provinciale ma collaborerà con l'Ufficio Tecnico per i rinnovi e le modifiche che si renderanno necessarie nel corso di validità del contratto.

Dovrà inoltre inviare mensilmente all'Ufficio Tecnico, le tabelle con le quantità dei rifiuti raccolti nella Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.

Dovranno essere debitamente compilati i registri previsti dalla normativa con indicato l'elenco dei materiali in entrata e in uscita, la data, la tipologia dei rifiuti movimentati e la relativa quantità.

La mancata compilazione dei registri sarà considerata grave inadempienza contrattuale e sarà sanzionata.

Sarà cura dell'incaricato del ricevimento dei rifiuti accertarsi che i contenitori vengano utilizzati esclusivamente per il conferimento di rifiuti riciclabili, nonché per il conferimento dei rifiuti urbani ingombranti e assimilati agli urbani secondo la normativa in vigore.

La Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata potrà essere dotata di un sistema di pesatura per il controllo dei quantitativi dei rifiuti in ingresso e in uscita, da utilizzare sia per le utenze (domestiche e non domestiche), sia per i trasportatori.

Tipologia di utenze servite e modalità di ingresso

Norme comportamentali

Alla Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata possono accedere le utenze domestiche



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

e le utenze non domestiche regolarmente iscritte nei ruoli per la TA.RI. (Tassa Rifiuti) ed in regola con il pagamento del corrispettivo.

I rifiuti, opportunamente separati, dovranno essere conferiti e scaricati negli appositi contenitori a cura dell'utente, negli orari di apertura della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.

Qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti è tenuto a provvedere alla loro separazione per il corretto conferimento in forma differenziata.

L'utente dovrà rispettare tutte le disposizioni impartite dagli addetti al servizio di guardiania e controllo.

E' concesso l'accesso contemporaneo al Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani di un numero di utenti non superiore alla capacità di controllo del personale preposto.

E' fatto divieto di:

- accesso ai mezzi agricoli, carri e rimorchi, e mezzi con portata superiore ai 35 quintali se non autorizzati dal comune.
- abbandono di rifiuti all'esterno della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata
- abbandono di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- deposito di rifiuti della tipologia diversa da quella a cui il contenitore è destinato;
- la cernita, il rovistamento ed il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori;
- lo scarico di rifiuti da parte di utenze non aventi titolo ad esclusione di specifiche e puntuali iniziative promosse del Comune;
- lo scarico di rifiuti diversi dalle tipologie previste nell'Autorizzazione Provinciale;
- il danneggiamento delle strutture della Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.

L'addetto al servizio di custodia e controllo è incaricato di un pubblico servizio e pertanto è autorizzato ad applicare e far rispettare le presenti norme.

Nel caso in cui la raccolta dei rifiuti assimilati, relativa a determinati utenti (utenze non domestiche e utenze domestiche), comporti quantità e modalità diverse da quelle stabilite per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, queste modalità verranno adottate in base ad apposite convenzioni da sottoscrivere direttamente con il Gestore e comporteranno, per i relativi utenti, tariffe proporzionali agli oneri che ne derivano.

Di tali convenzioni il Gestore darà comunicazione al Comune.

Le utenze domestiche del Comune di Santo Stefano Ticino potranno accedere alla Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata utilizzando esclusivamente la Carta Regionale dei Servizi (CRS) / Carta Nazionale dei Servizi (CNS) necessaria per l'apertura delle stanghe in ingresso.

Le utenze domestiche potranno conferire i rifiuti urbani presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata anche tramite automezzi immatricolati come "autocarro". In questo caso l'utente e l'eventuale conducente del mezzo se diverso dall'utente, dovrà compilare sotto la propria responsabilità apposita modulistica dove viene indicato il tipo di rifiuto, la sua quantità, la provenienza dei rifiuti dalla propria abitazione i dati del veicolo e del conducente.

I cittadini residenti/utenze domestiche, potranno conferire i materiali di risulta di piccoli lavori edili derivanti dalla manutenzione ordinaria delle proprie abitazioni e delle loro pertinenze (inerti / Macerie di piccole dimensioni e quantità). Il quantitativo massimo del materiale di risulta (Inerti / Macerie di piccole dimensioni e quantità), viene stabilito in 100kg/mese o volumetrico pari a 0,1 mc/mese.

Le utenze non domestiche (attività produttive), per conferire i rifiuti previsti nell'Autorizzazione Provinciale in corso di validità, accederanno con la tessera magnetica rilasciata dal Gestore in collaborazione con il Comune, previa verifica dei necessari requisiti.

Le utenze non domestiche (attività produttive), potranno conferire liberamente rifiuti solo di peso inferiore a 30kg/giorno. Se aventi un peso superiore a 30 kg/giorno, i rifiuti potranno



Comune di Santo Stefano Ticino – Città metropolitana di Milano
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

essere conferiti solo ed esclusivamente con apposito formulario (FIR) con indicato il numero di iscrizione all'Albo Gestori Ambientale. La copia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientale dovrà essere consegnata allo sportello del Gestore in occasione del ritiro della tessera per l'accesso. Le utenze non domestiche (attività produttive), non possono conferire i propri rifiuti nei seguenti casi:

- se sono scaduti i termini della propria autorizzazione all'Albo Gestori Ambientali e la stessa ditta non ha provveduto al rinnovo;
- se l'autorizzazione all'Albo Gestori Ambientali della ditta non riporta i codici CER dei rifiuti autorizzati al trasporto e al conferimento nella Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata.

Le utenze non domestiche (attività produttive), non possono conferire presso la Piattaforma Ecologica per la Raccolta Differenziata i rifiuti assimilati agli urbani prodotti dalla loro attività prevalente (a titolo esemplificativo una ditta di falegnameria non può conferire in piattaforma i ritagli di legno in genere ma può conferire invece gli imballaggi derivanti dalla sua attività per esempio cartone, imballaggi, ecc.).

Criteri e indirizzi per migliorare la separazione e minimizzare i rifiuti

I rifiuti, opportunamente e preventivamente separati, dovranno essere conferiti e scaricati negli appositi contenitori a cura dell'utente.

Qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti o con componenti miste, è tenuto a provvedere alla loro separazione per il corretto conferimento in forma differenziata.

Per esempio se un tavolo è composto da diverso materiale, come legno e metallo, lo stesso dovrà essere smontato e le sue componenti conferite negli appositi contenitori del legno e del metallo, al fine di evitare l'intero conferimento nel cassone degli ingombranti.

All'acquisto di nuovi arredi per la casa l'utente dovrà favorire il recupero dell'arredo usato da parte del fornitore del nuovo arredo, così da diminuire il conferimento nel cassone degli ingombranti.

All'acquisto di nuovi elettrodomestici l'utente dovrà favorire il recupero dell'elettrodomestico usato da parte del fornitore del nuovo elettrodomestico, così da diminuire il conferimento in Piattaforma Ecologica di tali rifiuti. Il venditore è obbligato a ritirare gratuitamente il prodotto usato anche se non funzionante (per esempio se stai comprando un nuovo televisore potrai portarne uno vecchio). I RAEE di piccole dimensioni (< 25 cm) possono essere consegnati ad un venditore anche senza acquistare una nuova apparecchiatura.

In alcuni casi prima di buttare un oggetto ancora in buone condizioni puoi donargli una seconda vita per esempio puoi:

- Ripararlo (o farlo riparare) e ricominciare a utilizzarlo;
- Creare nuovi prodotti, ad esempio mobili o decorazioni, con una buona manualità e un po' di creatività;
- Donarlo ad associazioni di volontariato che lo regaleranno a chi ne ha bisogno;
- Rivenderlo nei mercatini, sui siti di vendita dell'usato, o attraverso i servizi di baratto.



TITOLO 11) ALLEGATO 4 - Servizio raccolta rifiuti solidi urbani - Elenco punti posizionamento contenitori pile esauste, farmaci scaduti

PILE:

PRESSO LA BIBLIOTECA (contenitore esterno)
PARCHETTO VIA VERDI (contenitore esterno)
STAZIONE (contenitore esterno)
AMBULATORI VIA PIAVE (contenitore esterno)
SCUOLE VIA REPUBBLICA (contenitore esterno)
VIA TRIESTE ANGOLO SANTO AMBROGIO (contenitore esterno)
PRESSO LA SEDE COMUNALE (tubolare)
PRESSO TABACCHERIA PIAZZA PERTINI (tubolare)
PRESSO NEGOZIO ELETTRICISTA VIA QUASIMODO (tubolare)

FARMACI:

PRESSO LA FARMACIA DI VIA TRIESTE
PRESSO GLI AMBULATORI DI VIA PIAVE



TITOLO 12) ALLEGATO 5 - Servizio di pulizia strade meccanizzata

Il servizio attuale prevede intervento con impiego della spazzatrice meccanica e con il supporto di un operatore ecologico a terra.

Ogni intervento interessa in alternanza le zone del territorio comunale come individuate nella programmazione comunale e illustrate a titolo non esaustivo nella mappa allegata.

Il programma degli interventi prevede lo spazzamento con cadenza settimanale dell'area del centro (evidenziata in colore rosso), mentre le altre quattro zone vengono effettuate a rotazione, in modo che le stesse vengano pulite con cadenza almeno quadrisettimanale.

Eventuali modifiche richieste dall'Amministrazione Comunale che comportino l'incremento complessivo delle prestazioni, ovvero comportino l'esecuzione di prestazioni aggiuntive in orari notturni/festivi comporteranno la necessita di definire gli opportuni accordi di carattere tecnico-economico.

Gli itinerari e gli orari potranno essere modificati in relazione al manifestarsi di nuove esigenze, su richiesta o con l'approvazione dell'Ufficio Tecnico.

